

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982



**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO AL 30.06.2015**

ASSTECA

Broker internazionale dal 1982



**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO AL 30.06.2015**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Capitale Sociale euro 5.540.818,50 i.v. – Sede Milano, Via G. Sigieri 14
Registro Imprese nr. 09743130156 – Iscrizione RUI nr. B000114899

XXIV ESERCIZIO

LE CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato
Lucca Luciano

Amministratore Delegato
Avanzino Piero

Amministratore Delegato
Dufour Alessio

Amministratore Delegato
Girelli Nicola

Amministratore Delegato
Orlandi Carlo

Consigliere
Lucca Giulia

Consigliere
Lucca Tommaso

Consigliere
Tettamanzi Edmondo

Consigliere
Monetti Mario

Consigliere
Ferrini Fabrizio

Consigliere
Cordero di Vonzo Emanuele

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Morrione Nicoletta

Sindaco Effettivo
Broggi Mario

Sindaco Effettivo
Monaldi Laura

SOCIETÀ DI REVISIONE

Baker Tilly Revisa S.p.A. – Milano

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015

ATTIVITÀ DI ASSITECA S.P.A.

Assiteca S.p.A. è la *holding* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo.

In particolare il Gruppo è dal 2014 il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei principali operatori nel mercato italiano, il quarto in assoluto dopo le multinazionali AON, Marsh e Willis.

L'attività di intermediazione assicurativa del Gruppo è volta a creare valore per i clienti offrendo loro soluzioni costruite su misura e affiancandoli nella fase di consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative nonché nella gestione del relativo portafoglio assicurativo.

La clientela del Gruppo è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano circa il 30% del numero totale dei clienti del Gruppo, ma in termini di fatturato oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con tutte le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Il Gruppo Assiteca opera quasi esclusivamente in Italia, attraverso 24 sedi, con una maggiore presenza in Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Veneto. Il Gruppo è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid, Barcellona e Siviglia.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, garantisce inoltre ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività tramite 10 divisioni specialistiche competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa svolta dal Gruppo.

In termini dimensionali, il Gruppo intermedia oggi premi assicurativi per un valore di circa 580 milioni di Euro.

Nella tabella che segue è indicata la crescita del valore dei premi intermediati dal 2012 al 2015.

Esercizio*	Premi intermediati**
2012	430.000
2013	440.000
2014	520.000
2015	580.000

* chiusura al 30 giugno

** dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera principalmente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni.

Il mercato dei broker assicurativi

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al mercato del *brokeraggio* assicurativo in Italia, secondo quanto riportato nella relazione annuale dell'AIBA.

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2014 sono stati pari a 18 miliardi di Euro di cui 14 miliardi di Euro nel Ramo Danni. I *broker* Italiani sono circa 1.600.

L'attività dei *broker* Italiani è per il 67,8% concentrata nei Rami Danni, escluse le polizze RC Auto.

L'80% della raccolta del Ramo Danni (escluse le polizze RC Auto) effettuate tramite *broker* riguarda polizze intermedie a imprese (in particolare: il 62% fa riferimento al segmento PMI, dove la quota di mercato dei *broker* supera il 41%).

Il 93% dei *broker* opera avendo quali principali clienti PMI Italiane con almeno 4 compagnie assicurative, e circa il 47% con almeno 6. La maggior parte dei *broker* italiani è collocata al Centro Nord.

COMMENTI AI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI ASSITECA S.P.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 ha segnato profondi cambiamenti aziendali che è innanzitutto necessario ripercorrere, per meglio comprendere anche la dinamica dei dati di bilancio che andremo a sottoporre alla Vostra approvazione.

Dal punto di vista delle acquisizioni, nel corso dell'esercizio sono state portate a termine due importanti operazioni tramite l'acquisto della totalità della Infinas di Pordenone (ora Assiteca srl) e del 50% di Italbroker Consulting (ora Assiteca & Co srl). Inoltre il presente bilancio recepisce l'intera annualità del ramo d'azienda Verconsult (già GPA spa) che nel precedente esercizio era entrato a far data da metà novembre 2013 con un beneficio sul conto economico (contabilizzata quasi la totalità dei ricavi e il 62% dei costi). I contratti di compravendita sono stati perfezionati il 23 dicembre 2014 e il passaggio delle quote il 31 gennaio 2015.

In questi giorni si sta perfezionando l'acquisto del ramo a titolo definitivo nei termini più avanti descritti.

Nel corso dell'esercizio chiuso sono poi state avviate delle azioni di riorganizzazione dell'assetto di gruppo e di natura contabile, finalizzate alla quotazione alla Borsa Italiana - AIM Italia.

Per quanto riguarda le prime si è provveduto all'acquisto, con un esborso di circa due milioni di euro, di quasi tutte le quote di minoranza detenute dai manager delle aziende direttamente controllate: Assiteca BSA di Modena, Assiteca&Partners di Prato, Assiteca Agricoltura di Verona e Assiteca Napoli.

Ovviamente ciò permetterà una migliore integrazione e organizzazione di Gruppo con benefici in termini economici e di qualità del servizio sul territorio.

Contemporaneamente, si è deliberato il passaggio ai principi contabili IAS, per uniformarsi agli standard comunemente utilizzati dalle società quotate.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio sono state avviate le attività finalizzate alla quotazione con l'obiettivo di concludere l'iter entro il 30 giugno 2015. La nota crisi della Grecia, esplosa a metà giugno, ha consigliato di attendere l'evolversi della situazione e pertanto l'accesso alla quotazione è stato rinviato al 27 luglio 2015 e quindi nel bilancio oggetto di approvazione non trovano manifestazione i relativi aspetti.

La quotazione ha portato ad un aumento di capitale di euro 7.349.865 corrispondenti ad un flottante dell'11,92%, oltre ad un 1,1% sottoscritto dai dipendenti.

In sede di domanda di ammissione alla quotazione, è stato elaborato un bilancio consolidato proforma al 30 giugno 2014 che includeva, per l'intera annualità, le due nuove società acquisite.

Pertanto anche per il 30 giugno 2015 è stato elaborato un bilancio consolidato proforma con i medesimi criteri, che permette di avere una visione più precisa di quella che è la nuova realtà del Gruppo e di cui diamo qui di seguito una breve rappresentazione.

DATI BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA

Il bilancio consolidato proforma al 30 giugno 2015 del Gruppo Assiteca evidenzia un utile di euro 3.254.000, dopo aver accantonato imposte per euro 2.601.000 ed effettuato ammortamenti per euro 770.000.

I risultati economici possono essere così sintetizzati:

Bilancio Consolidato Proforma Gruppo Assiteca

DATI ECONOMICI

	30.6.15	30.6.14	variazione	%
RICAVI LORDI	58.653	58.299	354	1%
RICAVI NETTI	51.006	49.924	1.082	2%
EBITDA	7.894	7.614	280	4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.098	5.853	245	4%
UTILE NETTO	3.254	3.200	54	2%

dati in migliaia di Euro

Dall'analisi di questi dati emerge con evidenza che, coerentemente al passato, la crescita dei ricavi, anche per linee esterne avviene senza penalizzare la redditività aziendale, sin dal primo esercizio, lasciando quindi spazio all'ottenimento di economie di scala negli esercizi successivi alle acquisizioni.

Infatti, la crescita dei ricavi ottenuta per linee interne è del 2% , ma si è tradotta in un incremento del 4% dell'EBITDA.

Come abbiamo anticipato in precedenza, questo incremento sconta l'effetto del diverso impatto dell'affitto del ramo d'azienda Verconsult nei due esercizi.

Riportiamo di seguito i dati patrimoniali e finanziari e il conto economico del consolidato proforma.

(importi in euro)	30.06.2015	30.06.2014
ATTIVITÀ		
Attività immateriali	19.156	20.466
Attività materiali	1.452	1.540
Attività finanziarie	3.524	3.164
Crediti tributari	613	569
Imposte anticipate	536	448
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	25.281	26.187
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	7.205	7.023
Crediti tributari	1.446	1.335
Crediti verso altri	40.932	39.561
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.675	24.465
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	52.258	72.384
TOTALE ATTIVITÀ	77.539	98.571
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Capitale sociale	4.820	4.806
Altre riserve	(617)	(2.420)
Utile dell'esercizio	3.254	3.201
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	7.457	5.587
Capitale e riserve di terzi	623	216
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi	243	138
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	866	354
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.323	5.940
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	8.652	7.491
Debiti vari e altre passività	1.133	122
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	2.099	2.625
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	11.884	10.238
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	23.384	22.957
Debiti commerciali	2.261	3.824
Debiti verso imprese collegate e controllate	-	14
Debiti tributari e previdenziali	2.638	3.138
Altre passività	29.049	52.460
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57.332	82.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	77.539	98.571

(valori in €/000)

30.06.2015

30.06.2014

Conto Economico

Ricavi	57.374	57.362
Altri proventi	1.279	937
Totale ricavi operativi	58.653	58.299
Costi per servizi	21.123	23.170
Costi per godimento di beni di terzi	3.341	3.495
Costi del personale	23.641	21.414
Altri costi operativi	2.567	2.521
Ammortamenti e svalutazioni	884	1.015
Totale costi operativi	51.529	51.615
Risultato operativo	7.124	6.684
Proventi (oneri) finanziari	(885)	(790)
Proventi (oneri) straordinari	(141)	(41)
Risultato prima delle imposte	6.098	5.853
Imposte sul reddito	2.601	2.515
Risultato netto attività in funzionamento	3.497	3.338
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	243	138
Utile (perdita) dell'esercizio	3.254	3.200

Dopo questa illustrazione, passiamo quindi all'analisi dei dati civilistici.

- il bilancio al 30 giugno 2015 di Assiteca S.p.A., che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 2.445.872, dopo aver accantonato imposte per euro 1.413.536 e ammortamenti per euro 302.352;
- il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 del Gruppo Assiteca evidenzia un utile di euro 2.887.000, dopo aver accantonato imposte per euro 2.334.000 ed effettuato ammortamenti per euro 730.000.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2015

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi:

dati in migliaia di Euro	30.6.15	30.6.14	variazione
RICAVI LORDI	54.630,0	52.226,2	2.403,8
PROVVIGIONI PASSIVE	(6.972,0)	(7.376,4)	
RICAVI NETTI	47.658,0	44.849,9	2.808,1
COSTI OPERATIVI	(40.746,0)	(37.915,3)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.912,0	6.934,6	(22,6)
AMMORTAMENTI	(494,0)	(447,7)	
MARGINE OPERATIVO NETTO	6.418,0	6.486,9	(68,9)
GESTIONE FINANZIARIA	(856,0)	(742,1)	
AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	(236,0)	(101,8)	
AMMORTAMENTO AVVIAMENTI	0,0	(83,0)	
COMPONENTI STRAORDINARI	(52,0)	(242,8)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.274,0	5.317,3	(43,3)
UTILE DI TERZI	(53,0)	(115,4)	
IMPOSTE	(2.334,0)	(2.265,7)	
UTILE NETTO	2.887,1	2.936,3	(49,2)

I valori dei due esercizi non evidenziano scostamenti di rilievo in termini di EBITDA e utile netto, pur in presenza di un incremento di 2,4 milioni di ricavi.

Le ragioni sono sostanzialmente due:

- Conti economici delle due nuove società incluse nell'area di consolidamento.

L'acquisizione è avvenuta in corso d'esercizio e il controllo su dette società è stato esercitato dal primo gennaio 2015. Pertanto nel consolidato civilistico sono stati inseriti i conti economici relativi al semestre gennaio - giugno. In tal modo, il conto economico viene penalizzato: infatti le società di brokeraggio assicurativo realizzano l'utile di esercizio nel semestre luglio-dicembre per effetto della forte concentrazione delle scadenze delle polizze sul fine anno. Tale differente dinamica dei semestri coincide con la differenza tra conto economico consolidato proforma e consolidato civilistico.

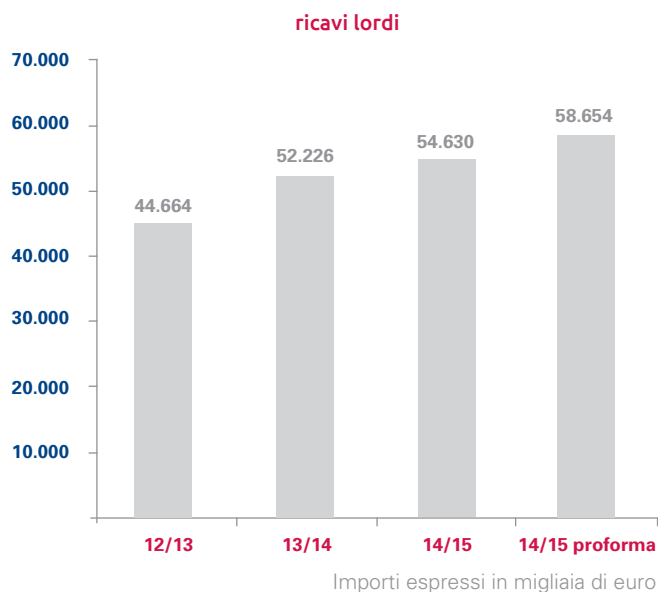
- Differente incidenza sul bilancio della capogruppo dell'affitto del ramo d'azienda Verconsult.

Nel presente bilancio il ramo è stato contabilizzato per dodici mesi, mentre nel precedente l'affitto è iniziato il 15 novembre 2013, il che ha comportato un beneficio importante sul risultato: la diversa incidenza dei costi e dei ricavi in tale periodo (sopra descritta) ha penalizzato l'EBITDA della Capogruppo di circa 900mila euro, ovviamente previsti in sede di redazione del budget.

Conseguentemente, anche il bilancio della Capogruppo recepisce questo effetto.

ANDAMENTO DEI RICAVI DI GRUPPO

La crescita dei ricavi può più efficacemente essere descritta dal grafico di seguito riportato, che evidenzia sia i ricavi civilistici che profornati.



La crescita dell'esercizio, effettuata soprattutto per linee esterne e il conseguente forte incremento del portafoglio permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato. Vale la pena rilevare che negli ultimi due anni i ricavi consolidati sono cresciuti del 31.2%.

La crescita dimensionale è avvenuta mantenendo i tassi di redditività raggiunti e oramai consolidati, mettendo così le basi per il successivo miglioramento grazie alle economie di scala, che saranno favorite anche dall'acquisizione totalitaria di quasi tutte le controllate, realizzata a fine esercizio, che potrà sicuramente generare importanti ottimizzazioni interne.

ONERI FINANZIARI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per quanto riguarda l'esposizione finanziaria netta verso il sistema bancario, il dato puntuale al 30 giugno segna un significativo peggioramento, in realtà del tutto contingente e legato esclusivamente al capitale circolante, recuperato nei primi giorni del mese successivo.

Infatti vi è stato un significativo spostamento dei pagamenti effettuati alle compagnie tra giugno e luglio (anticipati rispetto all'anno precedente circa 3 milioni di euro), mentre sono slittati ai primi giorni del mese successivo incassi da clienti per circa 5 milioni di euro.

La tabella di seguito riportata evidenzia questa dinamica, da cui emerge che la situazione finanziaria netta al 31 luglio (pre IPO) aveva già invertito il trend (+2.2 milioni vs/anno precedente), per poi ovviamente migliorare ulteriormente (+9.2 milioni) per effetto dell'IPO.

Posizione finanziaria netta

saldi al	2015	2014	variazione
30 giugno	(22.501,0)	(11.895,0)	(10.606,0)
31 luglio pre IPO	(10.606,0)	(13.113,0)	2.251,0
31 luglio post IPO	(3.924,0)	(13.113,0)	9.189,0

in migliaia di euro

L'incremento degli oneri finanziari netti è di 115 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La crescita degli oneri finanziari netti è diretta conseguenza dell'incremento dello spread negoziato in fase di rinnovo del pool avvenuto nel mese di aprile 2014. In quel momento i tassi erano molto più elevati di quelli attuali e il pool è stato chiuso sulla base di uno spread del 3.75%, contro il 2% in corso l'esercizio precedente.

Oggi la realtà del mercato è profondamente mutata a l'azienda si è attivata per rinegoziare tale tasso.

Qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €/000)	Note	30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide		5.050	5.892
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	5.050	5.892
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.940	3.052
Ammortamento delle immobilizzazioni		730	633
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.952	1.650
Differenza attuariale		(106)	(535)
Imposte anticipate su differenza attuariale		137	135
Storno proventi ed oneri finanziari		885	716
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.539	5.651
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(4.690)	61
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		822	592
(Incremento) decremento delle altre attività		(1.356)	(1.469)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(548)	860
Incremento (decremento) delle altre passività		2.566	(1.125)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(3.206)	(1.081)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(394)	(164)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		808	(29)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		2.099	0
Oneri finanziari netti		885	716
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	4.961	3.661
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(615)	(472)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(6.193)	(1.682)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(376)	(436)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(7.184)	(2.590)
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		614	29
Distribuzione dividendi		(765)	(1.942)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(152)	(1.913)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	(2.375)	(842)
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	2.675	5.050

nota: i dati relativi ai flussi e al saldo finale 2014 sono rettificati, eliminando l'incasso straordinario di 18 milioni avvenuto a fine dello scorso esercizio e riversato alle Compagnie all'inizio del successivo esercizio.

ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

	IAS		OIC
	2014/15	2013/14	2012/13
RICAVI LORDI	34.603	34.102	24.683
PROVVIGIONI PASSIVE	(3.518)	(4.086)	(2.881)
RICAVI NETTI	31.085	30.016	21.802
COSTI OPERATIVI	(26.800)	(25.042)	(19.491)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.285	4.974	2.311
<i>% su ricavi netti</i>	13,8%	16,6%	10,6%
AMMORTAMENTI	(185)	(188)	(123)
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.100	4.786	2.188
GESTIONE FINANZIARIA	(338)	(403)	(177)
AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	(117)	(128)	(389)
AMMORTAMENTO AVVIAMENTI			(474)
COMPONENTI STRAORDINARI	214	(2)	(153)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.859	4.253	995
IMPOSTE	(1.413)	(1.637)	(459)
UTILE NETTO	2.446	2.616	536

RICAVI E MARGINE OPERATIVO

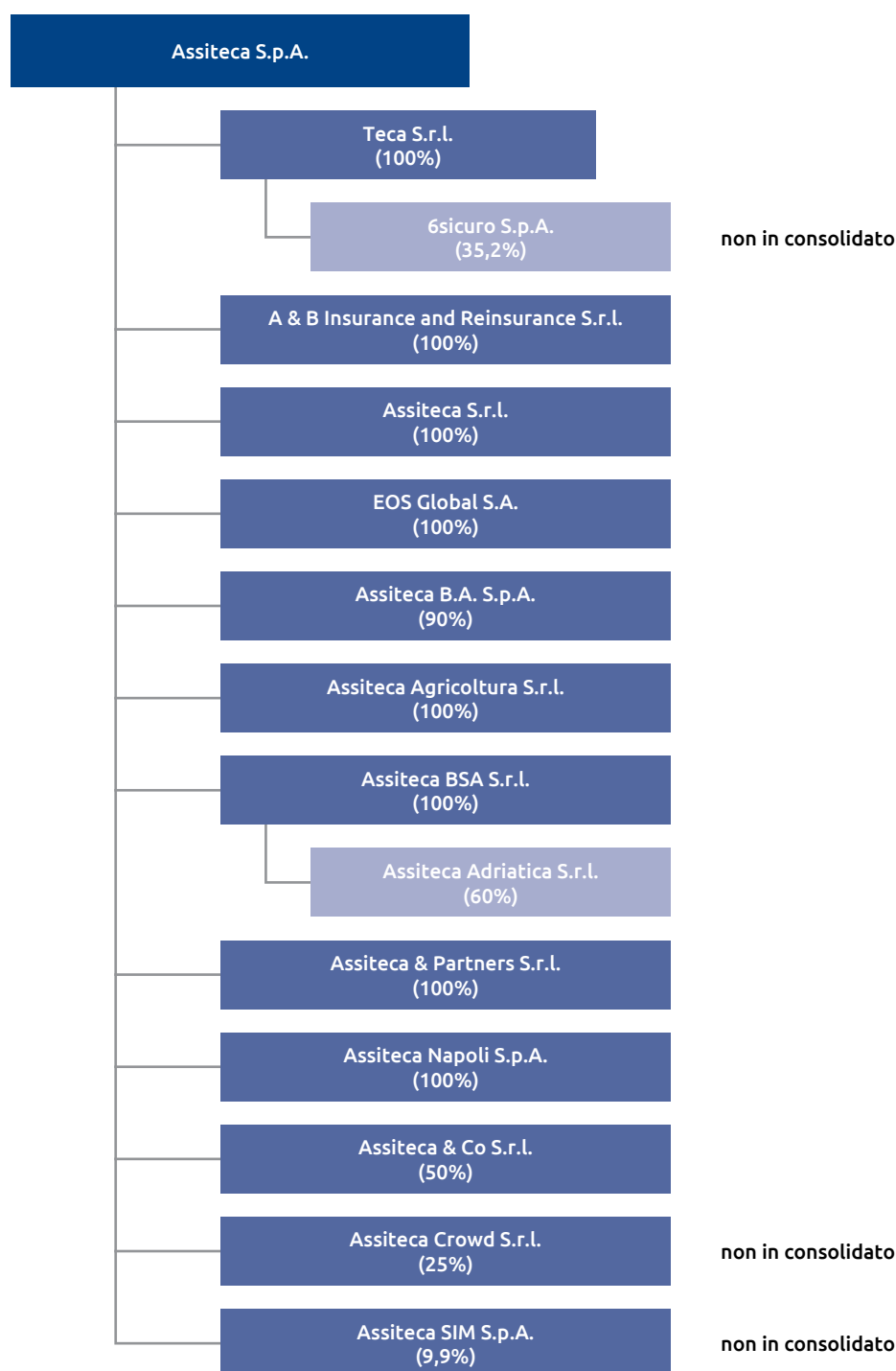
Nella precedente sezione relativa al consolidato abbiamo già commentato l'effetto relativo all'affitto del ramo d'azienda Verconsult sul bilancio consolidato - cui rimandiamo - che da solo giustifica le variazioni intervenute sul conto economico.

Come si rileva dalla tabella, il margine operativo lordo si attesta al 13,8% dei ricavi netti, inferiore all'esercizio precedente (16,6%) per i suddetti motivi, ma ben al di sopra del 2012/13 (10,6%).

I ricavi netti segnano un incremento del 4%, frutto di attività di sviluppo sul portafoglio.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono già state illustrate all'inizio della presente relazione. Nessuna variazione è intervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Relativamente ai rapporti economici/finanziari con tali società, tutti regolati a condizioni di mercato, sono di seguito riportati.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Conto corrente intercompany	9.345.873	8.190.928
Crediti verso controllate	412.562	433.222
Crediti verso controllate per fatture da emettere	769.146	1.270.985
Crediti verso imprese collegate	-	1.019
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	10.527.581	9.896.153

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo a credito sui conti correnti intragruppo, suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Eos Global SA	377.932
Assiteca & Partners S.r.l.	478.269
Assiteca Agricoltura S.r.l.	727.654
A & B S.r.l.	1.434.912
Assiteca B.A. S.p.A.	779.375
6Sicuro S.p.A.	95
Teca S.r.l.	5.547.636
Totale conto cash pooling	9.345.873

La composizione dei crediti commerciali verso imprese controllate inclusivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca & Partners S.r.l.	199.266
Assiteca Agricoltura S.r.l.	302.688
Assiteca BSA S.r.l.	190.172
Teca S.r.l.	372.220
Assiteca B.A. S.p.A.	19.520
Assiteca & CO S.r.l.	1.927
EOS Espana	8.696
A&B S.r.l.	87.219
Totale crediti verso controllate	1.181.708

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	3.251.222
Debiti verso controllate	4.638.469
Debiti verso imprese collegate	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	7.889.691

La composizione del saldo a debito sui conti correnti intragruppo, suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca BSA S.r.l.	1.894.186
Assiteca Adriatica S.r.l.	371.493
Assiteca Napoli S.p.A.	329.398
Assiteca S.r.l.	656.145
Totale conto cash pooling	3.251.222

La composizione dei debiti commerciali verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca Napoli S.p.A.	8.046
Teca S.r.l.	4.082.118
Assiteca & Partners S.r.l.	100.305
A&B S.r.l.	448.000
Totale Debiti verso controllate	4.638.469

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	142.214	63.975	424.478	112.771	457.966			45.046	642
Consulenze					50.508	4.249.600			
Telefonia						119.902			
Affitti						223.638			
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	150.705			706.704	19.367		323.631	10.000	

Qui di seguito riportiamo le informazioni relative alle singole società del Gruppo, suddivise per settore di attività, mentre si rimanda alla nota integrativa per i dettagli dei rapporti in essere alla chiusura dell'esercizio.

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA

Assiteca Agricoltura S.r.l. (100%)

La società, con sede a Verona, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 51.402 euro e ricavi pari a 3.526.393 euro, contro 3.398.609 euro del precedente esercizio, con un incremento di circa il 4%.

L'attività di broker specializzato nei rischi agricoli è iniziata con il 1° gennaio 2010.

Assiteca B.A. S.p.A. (90%)

La società, con sede a Torino, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con una perdita di 139.864 euro e ricavi pari a 2.085.960 euro, contro 2.016.547 euro del precedente esercizio, con un incremento di circa il 3%.

Assiteca BSA S.r.l. (100%)

La società, con sede a Modena, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 297.536 euro e ricavi pari a 4.920.285 euro, contro 4.381.019 euro del precedente esercizio, con un incremento di circa il 12%. La società detiene la seguente partecipazione:

- Assiteca Adriatica S.r.l. (60%)

La società, con sede ad Ancona, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 154.940 euro e ricavi pari a 664.226 euro, contro 605.275 euro del precedente esercizio, con un incremento di quasi il 10%.

Assiteca Napoli S.p.A. (100%)

La società, con sede a Napoli, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con una perdita di 56.212 euro e ricavi pari a 1.760.649 euro, contro 1.687.883 euro del precedente esercizio, con un incremento di circa il 4%.

ASSITECA & PARTNERS S.r.l. (100%)

La società, con sede a Prato, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 43.687 euro e ricavi pari a 1.302.864 euro, contro 1.204.109 euro del precedente esercizio, con un incremento di oltre l'8%.

EOS GLOBAL S.A. (100%)

La società, con sede a Madrid e uffici a Barcellona e Siviglia, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con una perdita di 267.507 euro e ricavi pari a 3.107.963 euro, contro 3.026.720 euro del precedente esercizio.

ASSITECA S.r.l. (100%)

La società, con sede a Pordenone, acquisita nel corso dell'esercizio, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con una perdita di 372.088 euro e ricavi pari a 1.480.853 euro.

ASSITECA & CO. S.r.l. (50%)

La società, con sede a Tortona, acquisita nel corso dell'esercizio, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 22.151 euro e ricavi pari a 4.683.167 euro.

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA

A & B INSURANCE AND REINSURANCE S.r.l. (100%)

La società, con sede a Milano, ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con un utile di 4.997 euro e ricavi pari a 2.273.715 euro, contro 2.487.139 euro del precedente esercizio.

La società svolge attività di intermediazione assicurativa (wholesale) e riassicurativa.

ATTIVITÀ DI SERVIZI E ALTRE

TECA S.r.l. (100%)

La società ha chiuso il bilancio al 30.06.2015 con un utile di 3.040 euro e ricavi pari a 4.735.300 euro. Svolge prevalentemente attività di prestazione di servizi tecnici ed amministrativi per il Gruppo.

Detiene la partecipazione in 6sicuro S.p.A.

INFORMATIVA INTEGRATIVA

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2015.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario, sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2014/2015 è stato di circa il 4,5%.
Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla performance economica dello stesso.
- d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa IVASS. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2015
Compenso agli amministratori	1.452.213
Compenso ai sindaci	51.815
Compenso alla società di revisione	54.338
Totale	1.558.366

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Quotazione AIM ITALIA

Come ormai noto, 27 luglio scorso Assiteca è stata ammessa alla quotazione in Borsa - AIM Italia. L'aumento di capitale potrà quindi permettere di proseguire il percorso di crescita per acquisizioni, già intrapreso, che avrà, come sempre, l'obiettivo del miglioramento della marginalità aziendale.

Acquisizione del ramo d'azienda Verconsult (Ex GPA)

Come noto, è stata omologata dal tribunale fallimentare una proposta di acquisto del ramo d'azienda ex GPA/Verconsult su cui i legali stanno lavorando per perfezionare il contratto nei termini già fissati l'anno scorso e che qui si riassumono.

Il ramo verrà acquistato al prezzo di 4 milioni di euro in quattro anni, al netto dei debiti verso il personale accollati e della rata di affitto pagata: l'esborso annuo sarà quindi di circa 730mila euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

La quotazione in Borsa Italiana nel mercato AIM, e il relativo aumento di capitale, rappresentano per la società nuove e importanti risorse finanziarie che andranno a sostenere e potenziare ulteriormente il futuro sviluppo.

Il nuovo esercizio è iniziato con segnali positivi in termini di crescita interna che pongono ottime basi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono inoltre in corso di valutazione nuove acquisizioni che potranno ulteriormente accelerare il processo di crescita.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2015

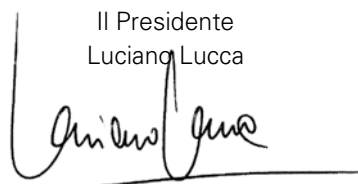
Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2015, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2015, che chiude con un utile netto di euro 2.445.872.
2. di destinare a riserva legale euro 122.294 e a riserva utili portati a nuovo euro 1.392.348
3. di destinare a distribuzione di dividendi euro 931.230, pari a 0,03 euro per azione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Luciano Lucca



A large, stylized tree graphic in a light blue color is positioned on the left side of the page, extending from the bottom to the top. The tree has a thick trunk and many thin, branching limbs with small, simple leaves.

ASSITECA

Broker Internazionale dal 1982

ASSITECA S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2015**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(importi in euro)	Note	30.06.2015	30.06.2014
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	10.459.411	10.342.609
Attività materiali	2	359.406	520.706
Attività finanziarie	3	14.683.893	7.768.743
Crediti tributari	4	505.874	481.354
Imposte anticipate	5	273.337	240.576
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		26.281.922	19.353.988
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	4.187.161	3.619.339
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	10.527.581	9.896.153
Crediti tributari	8	568.987	24.520
Crediti verso altri	9	21.919.464	25.498.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	343.680	21.526.217
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		37.546.874	60.564.287
TOTALE ATTIVITÀ		63.828.795	79.918.275
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.819.500	4.806.187
Altre riserve		1.803.294	148.001
Utile dell'esercizio		2.445.872	2.615.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	9.068.666	7.569.836
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	5.158.351	4.487.618
Debiti vari e altre passività	13	934.219	118.364
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	2.099.290	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		8.191.860	4.605.982
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	23.165.292	17.050.948
Debiti commerciali	16	439.791	561.396
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	7.889.691	7.240.120
Debiti tributari e previdenziali	18	1.232.754	1.582.227
Altre passività	19	13.840.741	41.307.766
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		46.568.269	67.742.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		63.828.795	79.918.275

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

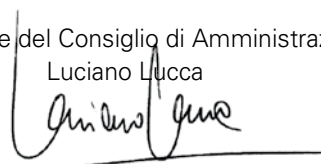
(importi in euro)	Note	30.06.2015	30.06.2014
Ricavi	20	34.510.694	34.025.325
Altri proventi	21	92.476	76.568
Totale ricavi operativi		34.603.169	34.101.893
Costi per servizi	22	14.177.692	14.797.446
Costi per godimento di beni di terzi	23	1.568.428	1.449.425
Costi del personale	24	12.968.725	11.193.339
Altri costi operativi	25	1.589.203	1.696.047
Ammortamenti e svalutazioni	26	315.836	308.002
Totale costi operativi		30.619.884	29.444.259
Risultato operativo		3.983.285	4.657.634
Proventi (oneri) finanziari	27	(338.309)	(402.655)
Proventi (oneri) straordinari	28	214.431	(1.652)
Risultato prima delle imposte		3.859.408	4.253.327
Imposte sul reddito	29	1.413.536	1.637.679
Risultato netto attività in funzionamento		2.445.872	2.615.648
Risultato netto attività discontinue			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.445.872	2.615.648

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)		30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide		3.526.217	2.094.543
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	3.526.217	2.094.543
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.445.872	2.615.648
Ammortamento delle immobilizzazioni		302.352	1.065.654
Variazione netta dei fondi relativi al personale		670.733	1.313.536
Differenza attuariale		(240.251)	(355.762)
Imposte anticipate su differenza attuariale		91.130	
Perdita su crediti		25.000	25.000
Storno proventi ed oneri finanziari		338.309	402.655
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		3.633.145	5.066.731
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		2.354.344	(446.783)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		527.966	168.909
(Incremento) decremento delle altre attività		(544.467)	(2.233.072)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(372.537)	52.189
Incremento (decremento) delle altre passività		(3.329.617)	4.024.931
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(1.364.311)	1.566.174
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(148.411)	(109.905)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		815.855	878
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		2.099.290	
Oneri finanziari netti		664.653	710.754
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	4.370.914	5.813.124
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(23.558)	(168.685)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(233.936)	(3.278.234)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(6.915.150)	642.149
Dividendi percepiti		326.344	308.100
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(6.846.299)	(2.496.670)
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni			
Distribuzione dividendi		(706.791)	(1.884.779)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(706.791)	(1.884.779)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	(3.182.176)	1.431.675
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	344.041	3.526.217

nota: i dati relativi ai flussi e al saldo finale 2014 sono rettificati, eliminando l'incasso straordinario di 18 milioni avvenuto a fine dello scorso esercizio e riversato alle Compagnie all'inizio del successivo esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



A large, stylized tree graphic in a light blue color is positioned on the left side of the page, extending from the bottom to the top. The tree has a thick trunk and many thin, branching limbs with small, dark blue leaves or buds.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

ASSITECA S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2015**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia.

Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 24 città italiane) consente alla Società di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la propria controllata EOS Global SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all'AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2015.

REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI E DELLE NOTE ILLUSTRATIVE DELLA SOCIETÀ

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato, a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2015, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A..

In apposita sezione di detta nota informativa è riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS1 in merito alla prima applicazione degli UE IFRS.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare:

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo, oppure
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato e di cui si dà conto, insieme ai rapporti di natura finanziaria, anche nella relazione sulla gestione; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 utilizzando i criteri di funzionamento.

Non vi sono state deroghe alla applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il

costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– mobili e arredi	12%
– macchinario d'ufficio	18%
– elaboratori elettronici	20%
– impianti telefonici	15%
– autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima

del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adatte alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DEL REDDITO

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

PRINCIPALI CAUSE DI INCERTEZZE NELLE STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio 2014/2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2014

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

IFRS 10 e successiva modifica – Bilancio consolidato: sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica e la parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint Venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti di controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono essere invece contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 12 e successiva modifica – Informativa sulle partecipazioni in altre entità: costituisce un nuovo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Le disposizioni in materia erano precedentemente incluse nello IAS 27, nello IAS 31 e nello IAS 28. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica). Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alle prestazioni del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 27 – Bilancio Separato: a seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, lo IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio di esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture: a seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche): le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche): le modifiche rimuovono le conseguenze sull’informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dall’IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell’esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).

IAS 39 – Strumenti finanziari – rilevazione valutazione (modifiche): queste modifiche consentono la prosecuzione dell’*Hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. Il principio introduce nuove requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall’1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. È richiesta l’applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l’informativa comparativa. È consentita l’applicazione anticipata delle precedenti versioni dell’IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015.

IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti: l’IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L’IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L’applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell’informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all’uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l’applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l’attività fa parte), piuttosto che i benefici economici che si consumano con l’utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l’ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l’ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospet-

ticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel primo bilancio separato lo dovrà applicare alla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento, l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per l'entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IASB 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint-venture*: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o *joint-venture*, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, acquisizione di una quota (modifiche): le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto a misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 – Tributi: chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 2: definizione di "*vesting condition*",
- IFRS 3: contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una *business combination*,

- IFRS 8: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi,
- IFRS 8: riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società,
- IFRS 13: crediti e debiti a breve termine,
- AS 16/IAS 38: metodo della rivalutazione, *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati,
- IAS 24: si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 3: si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo o controllo congiunto,
- IFRS 13: modificato l'ambito di applicazione del paragrafo *portfolio exception*,
- IAS 40: chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014: i miglioramenti sono in attesa di omologa. Comprendono:

- IFRS 5: guida alle riclassifiche tra i metodi a disposizione,
- IFRS 7: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi,
- IFRS 19: chiarimenti sul tasso di attualizzazione,
- IAS 34: chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS 1)

BASE PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO DI APERTURA

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1° luglio 2013) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS;
- non sono state rilevate le attività e passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IAS/IFRS;
- le poste iscritte in una determinata categoria di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti principi contabili, ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base agli IAS/IFRS, sono state riclassificate;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Tutte le rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono state rilevate con contropartita nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale differito.

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili si basano sui principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2015 e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti ad oggi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC*.

La Società ha applicato i principi contabili riportati nel precedente paragrafo adottando un approccio retrospettivo.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI UE IFRS

Le Società che adottano gli UE IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative applicate:

- a) è stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data di transizione, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

ESENZIONI OBBLIGATORIE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI UE IFRS

L'UE IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS.

Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili alla Società:

- a) cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° luglio 2013 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio;
- b) stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli UE IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI UE IFRS

- a) Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, Par. 30, e lo IAS 38 – Attività immateriali, Par. 72, prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato.

È stato scelto di adottare il metodo del costo.

RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IAS/IFRS, in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 1, sono di seguito indicati:

- effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 1° luglio 2013;
- effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 2014;
- riconciliazione del patrimonio netto al 1° luglio 2013 e al 30 giugno 2014;
- effetti della transizione agli IAS/IFRS sul conto economico dell'esercizio 2014;
- riconciliazione del risultato netto relativo all'esercizio 2014;
- note esplicative;
- rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 a seguito della transizione agli IAS/IFRS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° LUGLIO 2013, AL 30 GIUGNO 2014 E CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2014

Stato Patrimoniale al 01.07.2013	Secondo i principi italiani	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-	-	-	-
Avviamento	7.781.604				-	7.781.604
Costi di impianto e ampliamento	14.716	-14.716			-14.716	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	200.892	-197.916			-197.916	2.976
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.878				-	1.878
Altre attività immateriali	480.692	-250.971			-250.971	229.721
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.479.782	-463.603	-	-	-463.603,00	8.016.179
Altri beni	255.112	210.759			210.759	465.871
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	255.112	210.759	-	-	210.759,00	465.871
Partecipazioni in imprese controllate	7.227.701					7.227.701
Partecipazioni in imprese collegate	263.790					263.790
Crediti verso altri	919.401					919.401
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.410.892					8.410.892
Crediti tributari	482.143				-	482.143
Attività per imposte anticipate	35.043	94.838			94.838	129.882
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	517.186	94.838	-	-	94.838	612.025
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17.662.972	-158.006	-	-	-158.006	17.504.967
Crediti commerciali	438.476		1.417.961		1.417.961	1.856.437
Crediti verso imprese controllate	12.131.773				-	12.131.773
Crediti verso imprese collegate					-	-
Crediti tributari	1.095.997				-	1.095.997
Crediti verso altri	21.299.009				-	21.299.009
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	2.094.543				-	2.094.543
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	37.059.798	-	1.417.961	-	1.417.961	38.477.759
Ratei e risconti attivi	1.422.947	-4.986	-1.417.961		-1.422.947	-
TOTALE ATTIVITÀ	56.145.717	-162.992	-	-	-162.992	55.982.726

Stato Patrimoniale al 01.07.2013	Secondo i principi italiani	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale	4.806.187				-	4.806.187
Riserva first time adoption		-165.915			-165.915	-165.915
Riserva legale	284.997				-	284.997
Altre riserve	-1.265.475				-	-1.265.475
Risultati portati a nuovo	2.998.103				-	2.998.103
Risultato di periodo	536.832				-	536.832
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.360.644	-165.915			-165.915	7.194.729
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi		117.486			117.486	117.486
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	3.358.564	-184.482			-184.482	3.174.082
Fondi per rischi ed oneri futuri					-	-
Debiti vari e altre passività non correnti					-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.358.564	-66.996			-	3.291.568
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	21.665.997	69.919			69.919	21.735.916
Debiti commerciali	372.356		20.131		20.131	392.487
Debiti verso imprese controllate	5.787.397					5.787.397
Debiti verso imprese collegate	54.917					54.917
Debiti tributari	894.684					894.684
Debiti verso istituti previdenziali	443.588					443.588
Altri debiti	16.187.439				-	16.187.439
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	45.406.378	69.919	20.131		90.050	45.496.428
Ratei e risconti passivi	20.131		-20.131		-20.131	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute					-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRELATE ED ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-				-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	56.145.717	-162.992			-162.992	55.982.726

Stato Patrimoniale al 30.06.2014	Secondo i principi italiani	Rettifiche da diversa apertura anno precedente	Aggiust. anno	Applicaz. Fair Value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-	-	-	-
Avviamento	9.503.776	-	630.894		630.894	10.134.670
Costi di impianto e ampliamento	2.525	-14.716	12.191		-2.525	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	124.366	-197.916	73.550		-124.366	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.768	-			-	1.768
Altre attività immateriali	506.183	-250.971	-49.041		-300.012	206.171
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.138.618	-463.603	667.594	-	203.991	10.342.609
Altri beni	274.364	210.759	35.583		246.342	520.706
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	274.364	210.759	35.583	-	246.342	520.706
Partecipazioni in imprese controllate	6.320.022	-				6.320.022
Partecipazioni in imprese collegate	335.673	-				335.673
Crediti verso altri	1.113.048	-				1.113.048
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.768.743	-				7.768.743
Crediti tributari	481.354	-			-	481.354
Attività per imposte anticipate	22.319	94.838	123.419		218.257	240.576
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	503.673	94.838	123.419	-	218.257	721.930
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	18.685.398	-158.006	826.596	-	668.590	19.353.988
Crediti commerciali	2.011.594	1.417.961	189.784		1.607.745	3.619.339
Crediti verso imprese controllate	9.895.134	-			-	9.895.134
Crediti verso imprese collegate	1.019	-			-	1.019
Crediti tributari	24.520	-			-	24.520
Crediti verso altri	25.498.058	-			-	25.498.058
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	21.526.217	-			-	21.526.217
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	58.956.542	1.417.961	189.784	-	1.607.745	60.564.287
Ratei e risconti attivi	1.619.837	-1.422.947	-196.890		-1.619.837	-
TOTALE ATTIVITÀ	79.261.777	-162.992	819.490	-	656.498	79.918.275

Stato Patrimoniale al 30.06.2014	Secondo i principi italiani	Rettifiche da diversa apertura anno precedente	Aggiust. anno	Applicaz. Fair Value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale	4.806.187	-			-	4.806.187
Riserva first time adoption		-165.915			-165.915	-165.915
Riserva legale	311.839	-			-	311.839
Altre riserve	-1.265.475	-	-355.762		-355.762	-1.621.237
Risultati portati a nuovo	1.623.314	-			-	1.623.314
Risultato di periodo	1.969.005	-	646.643	-	646.643	2.615.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.444.870	-165.915	290.881	-	124.966	7.569.836
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi		117.486	878		118.364	118.364
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	4.181.394	-184.482	490.706		306.224	4.487.618
Fondi per rischi ed oneri futuri		-			-	-
Debiti vari e altre passività non correnti		-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	4.181.394	-66.996	491.584	-	424.588	4.605.982
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	16.944.004	69.919	37.025		106.944	17.050.948
Debiti commerciali	545.852	20.131	-4.587		15.544	561.396
Debiti verso imprese controllate	7.226.310	-				7.226.310
Debiti verso imprese collegate	13.810	-				13.810
Debiti tributari	946.873	-				946.873
Debiti verso istituti previdenziali	635.354	-				635.354
Altri debiti	41.307.766	-			-	41.307.766
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	67.619.969	90.050	32.438	-	122.488	67.742.457
Ratei e risconti passivi	15.544	-20.131	4.587		-15.544	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute		-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRELATE ED ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	79.261.777	-162.992	819.490	-	656.498	79.918.275

Conto economico al 30.06.2014	Secondo i principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi netti	34.025.325			-	34.025.325
Altri proventi	76.568			-	76.568
TOTALE RICAVI NETTI	34.101.893	-	-	-	34.101.893
Costi operativi					
Servizi	14.630.171	167.275		167.275	14.797.446
Per godimento beni di terzi	1.528.743	-79.318		-79.318	1.449.425
Personale	11.193.339			-	11.193.339
Altri costi operativi	1.696.047			-	1.696.047
TOTALE COSTI OPERATIVI	29.048.300	87.957	-	87.957	29.136.257
Ammortamenti e accantonamenti	1.065.654	-757.652		-757.652	308.002
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-			-	-
RISULTATO OPERATIVO	3.987.939	669.695	-	669.695	4.657.634
Proventi (oneri) finanziari	-391.130	-11.525		-11.525	-402.655
Proventi (oneri) straordinari	-1.652			-	-1.652
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.595.157	658.170	-	658.170	4.253.327
Imposte sul reddito	1.626.155	11.524		11.524	1.637.679
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.969.002	646.646	-	646.646	2.615.648
Risultato netto attività discontinue				-	
RISULTATO NETTO	1.969.002	646.646	-	646.646	2.615.648

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA IL PATRIMONIO NETTO AL 1° LUGLIO 2013, 30 GIUGNO 2014 E DEL RISULTATO 2014 DETERMINATO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E GLI UE/IFRS

Descrizione	Patrimonio netto al 01.07.2013	Risultato al 30.06.2014	Patrimonio netto al 30.06.2014
NOTE			
PATRIMONIO NETTO TOTALE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	7.360.644	1.969.002	7.444.870
A) IAS 17: rilevazione fabbricati in leasing	18.367	-9.427	8.940
B) IFRS 3: Storno ammortamento avviamento		630.894	630.894
C) IAS 38: adeguamento valore immob. Immateriali	-318.032	25.176	-292.856
D) IAS 19: effetti valutazione attuariale TFR	133.749	-	133.749
IAS 19: effetti su patrimonio netto			-355.762
DIFFERENZE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI IAS/IFRS SU PATRIMONIO NETTO			
TOTALE	-165.916	646.643	124.965
PATRIMONIO NETTO TOTALE PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS	7.194.728	2.615.645	7.569.835

NOTE ESPLICATIVE

Di seguito si forniscono le note esplicative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto della Società, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RETTIFICHE

A – Leasing

Lo IAS 17 (par. 1) disciplina le modalità alle quali devono attenersi le società – sia di leasing sia utilizzatrici di beni – nel contabilizzare il leasing e le informazioni integrative che vanno fornite nelle note al bilancio.

La rettifica rappresenta gli effetti connessi al diverso trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dagli UE IFRS – lo IAS 17 prevede il “metodo finanziario” – rispetto ai principi contabili italiani per i quali è previsto il “metodo patrimoniale”.

L’applicazione del metodo finanziario comporta le seguenti rilevazioni:

- l’iscrizione nell’attivo, al momento dell’accensione del contratto, del valore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria e la contestuale rilevazione nel passivo del relativo debito finanziario;
- l’ammortamento del bene in base alla vita utile dello stesso;
- lo storno dei canoni di locazione finanziaria e l’iscrizione degli oneri finanziari connessi al finanziamento e della diminuzione del debito in base al piano di ammortamento del contratto di locazione finanziaria.

Gi effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	01.07.2013	30.06.2014
Autovetture - iscrizione bene in leasing	197.109	208.716
Arredamenti - iscrizione bene in leasing	13.650	37.626
Ratei e risconti attivi - storno risconti leasing	- 4.986	- 12.093
Debiti verso società di leasing a breve	- 69.919	- 106.944
Debiti verso società di leasing a lungo	- 117.486	- 118.364
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	18.367	8.941
Costi per godimento beni di terzi: storno canoni leasing		79.318
Ammortamenti: rilevazione ammortamenti su beni in leasing		- 77.220
Oneri finanziari: rilevazione oneri finanziari su leasing		- 11.525
TOTALE EFFETTO ECONOMICO		- 9.427

B – Avviamento

La rettifica è dovuta al diverso criterio per l’ammortamento dell’avviamento tra i Principi contabili italiani e gli UE IFRS. In particolare, per i principi contabili italiani l’avviamento è ammortizzato a quote annuali costanti, in base al previsto arco temporale durante il quale si ritiene che possa dare i propri benefici. Conformemente all’IFRS 3 Par. 55 l’avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a *impairment test* annuale, o con maggiore frequenza nel caso si verificano determinate circostanze che possano far supporre una variazione di valore dello stesso.

Pertanto il valore iscritto in bilancio è pari al valore netto al 1° luglio 2013.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	01.07.2013	30.06.2014
Attività immateriali – Avviamento	-	630.894
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	-	630.894
Ammortamenti: storno ammortamenti avviamento	-	630.894
TOTALE EFFETTO ECONOMICO	-	630.894

C – Adeguamento valore altre immobilizzazioni immateriali

La rettifica è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione di alcune tipologie di spese. In particolare, in accordo con i Principi contabili italiani, la Società talvolta capitalizzava alcune tipologie di costi ad utilità futura, qualificati come Oneri pluriennali.

In applicazione dello IAS 38 – Attività immateriali, Par. 10, un costo può essere capitalizzato solo qualora siano soddisfatte specifiche condizioni che, nel caso di alcune spese capitalizzate in applicazione dei principi contabili italiani, non risultano soddisfatte; pertanto la situazione patrimoniale di apertura al 1° luglio 2013 risulta rettificata per effetto dello storno di tali immobilizzazioni immateriali.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	01.07.2013	30.06.2014
Attività immateriali - Costi di ampliamento	- 212.632	- 126.891
Attività immateriali - Altri oneri pluriennali	- 250.971	- 300.012
Imposte differite attive	145.571	134.048
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	- 318.032	- 292.855
Ammortamenti: storno ammortamenti costi di ampliamento		85.741
Ammortamenti: rilevazione ammort. altri oneri pluriennali		118.234
Costi per servizi: increm. costi per storno capitalizzazione		- 167.275
Imposte anticipate: storno accantonamento		- 11.524
TOTALE EFFETTO ECONOMICO		25.176

D – Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del T.F.R. rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale differente impostazione contabile ha determinato la rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	01.07.2013	30.06.2014
Fondo TFR	184.482	- 306.224
Fondo imposte differite passive	- 50.733	-
Riserva differenza attuariali	-	355.762
Imposte differite attive	-	84.211
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	133.749	133.749

RETTIFICHE DI RILIEVO APPORTATE AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014 A SEGUITO DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il rendiconto finanziario predisposto dalla Società sino al bilancio chiuso al 30 giugno 2014 aveva l'obiettivo di evidenziare il fabbisogno o l'avanzo finanziario netto emergente dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo; secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario deve evidenziare la capacità del Gruppo di generare o di assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti.

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Inoltre, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

In particolare:

- il flusso monetario derivante dall'attività di esercizio è connesso all'attività operativa caratteristica ed è presentato utilizzando il metodo indiretto; in base a tale metodo l'utile o la perdita del periodo sono rettificati degli effetti delle poste che non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria), quali, ad esempio, ammortamenti, variazione dei crediti e debiti commerciali, ecc.;
- il flusso monetario da attività di investimento indica gli impegni e le fonti di liquidità per investimenti e disinvestimenti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche, finanziarie e patrimoniali;
- il flusso monetario da attività di finanziamento riflette le variazioni delle poste di patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti e rimborsati.

Pertanto l'applicazione degli IAS/IFRS comporterà la differente esposizione dell'informativa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 in base alla capacità della Società di generare o di assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti, anziché rappresentare le modifiche intervenute nella posizione finanziaria netta.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortam. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2015
Avviamento						
Avviamenti vari	10.134.670	56.885				10.191.554
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Marchi	1.768				(110)	1.658
Altre attività immateriali						
Software (F.di ammortam. software)	206.171	182.980	(5.929)		(117.024)	266.198
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.342.609	239.865	(5.929)	-	(117.134)	10.459.409

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2015 è pari ad euro 10.134.670 ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 56.855 a seguito della chiusura di un'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Taverna.

Il valore residuo si riferisce per 6.879.392 euro a disavanzi a seguito delle operazioni di fusione di controllate detenute al 100% dalla Società avvenute in un processo di razionalizzazione di gruppo; per euro 2.157.399 all'acquisizione del gruppo Taverna e per euro 1.154.762 ad acquisizioni avvenute nel corso degli anni di portafogli di commissioni.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale (WBroker/P.B.E.)

NOTA 2 – ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortam. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2015
Valori lordi						
Attrezzature	92.611					92.611
Impianto telefonia	56.933		5.929			62.862
Mobili e arredi d'ufficio	544.268	3.625				547.893
Macchine elettroniche	1.849.907	8.685				1.858.592
Cellulari	47.788	978				48.766
Autovetture	508.381	5.039		(92.829)		420.591
Altri beni	15.175					15.175
TOTALE VALORI LORDI	3.115.063	18.327	5.929	(92.829)	-	3.046.490
Fondi Ammortamento						
Attrezzature	(55.025)				(8.704)	(63.729)
Impianto telefonia	(49.207)				(4.878)	(54.085)
Mobili e arredi d'ufficio	(421.583)				(23.090)	(444.673)
Macchine elettroniche	(1.754.181)				(46.359)	(1.800.540)
Cellulari	(39.234)				(4.073)	(43.307)
Autovetture	(259.953)			92.491	(98.113)	(265.575)
Altri beni	(15.175)					(15.175)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(2.594.358)	-	-	92.491	(185.217)	(2.687.084)
Valori netti						
Attrezzature	37.586				(8.704)	28.882
Impianto telefonia	7.726		5.929		(4.878)	8.778
Mobili e arredi d'ufficio	122.685	3.625			(23.090)	103.220
Macchine elettroniche	95.726	8.685			(46.359)	58.051
Cellulari	8.554	978			(4.073)	5.459
Autovetture	248.428	5.039		(338)	(98.113)	155.017
TOTALE VALORI NETTI	520.706	18.327	5.929	(338)	(185.217)	359.407

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per nuovi uffici mentre il decremento alla vendita di tre autovetture.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Partecipazione in imprese controllate	12.875.049	6.320.022
Partecipazione in imprese collegate	459.244	335.673
Crediti verso altri	1.349.599	1.113.048
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	14.683.893	7.768.743

Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative a:

- cessione della partecipazione in Assiteca Piacenza S.r.l. valorizzata al 30 giugno 2014 a 47.911 con atto notarile del 28 gennaio 2015;
- acquisizione della totalità del controllo nelle partecipate Assiteca & Partners S.r.l., Assiteca Agricoltura S.r.l., Assiteca B.S.A. S.r.l. ed Assiteca Napoli S.p.A. dai manager delle varie società in relazione all'operazione di quotazione all'A.I.M. da parte della società;
- apporto di capitale nella controllata EOS Global SA per euro 500.000;
- acquisizione della totalità del capitale sociale della Infiness S.r.l. ora Assiteca S.r.l. per un importo complessivo di euro 2.515.827 con atto notarile del 30 gennaio 2015 e acquisizione del 50% del capitale sociale della società Assiteca & Co S.r.l. per un importo di euro 1.584.787 con atto notarile del 30 gennaio 2015.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2015.

Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ perdita	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca & Partners S.r.l.	Prato	10.200	92.786	43.687	31.12.14	100%	92.786	702.065
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	100.281	51.402	31.12.14	100%	100.281	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	119.811	4.997	31.12.14	100%	119.811	954.211
EOS Global SA	Madrid	300.551	7.029	(267.507)	31.12.14	100%	7.029	2.699.105
Assiteca B.A. S.p.A.	Torino	477.360	362.451	(139.864)	31.12.14	90%	326.206	1.875.717
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	418.927	297.536	31.12.14	100%	418.927	1.914.567
Assiteca Napoli S.p.A.	Napoli	182.000	74.204	(56.212)	31.12.14	100%	74.204	440.013
Teca S.r.l.	Milano	24.960	46.938	3.040	30.06.15	100%	46.938	30.316
Assiteca S.r.l. a socio unico	Pordenone	208.000	(193.129)	(372.088)	31.12.14	100%	(193.129)	2.515.827
Assiteca & Co S.r.l.	Tortona	560.000	2.327.071	22.151	31.12.14	50%	1.163.536	1.584.787
TOTALE								12.875.049

Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("*equity value*") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli "*equity value*" delle rispettive controllate.

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2015-2018 (1° luglio 2015 – 30 giugno 2018) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 10 giugno 2015. Per gli anni non coperti dal *business plan* approvato si è utilizzato il *business plan* integrato fornito dalla società;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e delle variazioni del capitale circolante netto;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
 - *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari all'1% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A..

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
ArtigianBroker S.r.l.	10.000	
Honey Comb S.r.l.	35.663	35.663
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54.000	54.000
Assiteca Crowd S.r.l.	118.750	6.250
Assiteca SIM S.p.A.	240.831	239.760
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	459.244	335.673

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2015 pari ad euro 1.349.599 è composto da depositi cauzionali per utenze e dal credito vantato grazie ad una opzione d'acquisto nei confronti della società Socoupa.

NOTA 4 – CREDITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti verso Erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	438.452	438.452
Altri crediti verso Erario	67.422	42.902
TOTALE CREDITI TRIBUTARI A LUNGO	505.874	481.354

NOTA 5 – IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 27,5% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

NOTA 6 – CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti commerciali	2.511.944	2.011.594
Risconti attivi	1.675.217	1.607.745
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	4.187.161	3.619.339

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto ad una diversa stratificazione del fatturato con un maggior peso della componente "fees". I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alla società.

NOTA 7 – CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Conto corrente intercompany	9.345.873	8.190.928
Crediti verso controllate	412.562	433.222
Crediti verso controllate per fatture da emettere	769.146	1.270.985
Crediti verso imprese collegate	-	1.019
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	10.527.581	9.896.153

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Eos Global SA	377.932
Assiteca & Partners S.r.l.	478.269
Assiteca Agricoltura S.r.l.	727.654
A & B S.r.l.	1.434.912
Assiteca B.A. S.p.A.	779.375
6Sicuro S.p.A.	95
Teca S.r.l.	5.547.636
TOTALE CONTO CASH POOLING	9.345.873

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca & Partners S.r.l.	199.266
Assiteca Agricoltura S.r.l.	302.688
Assiteca BSA S.r.l.	190.172
Teca S.r.l.	372.220
Assiteca B.A. S.p.A.	19.520
Assiteca & CO S.r.l.	1.927
EOS Global SA	8.696
A&B S.r.l.	87.219
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.181.708

NOTA 8 – CREDITI TRIBUTARI (CORRENTI)

I crediti tributari pari ad euro 568.987 al 30 giugno 2015 ed euro 24.520 al 30 giugno 2014 sono costituiti dal saldo a credito I.R.A.P. per euro 11.402 e dal saldo a credito I.R.E.S. per euro 557.585.

NOTA 9 – CREDITI VERSO ALTRI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti verso compagnie (premi e provvigioni)	19.344.912	21.320.454
Anticipi sinistri	854.810	830.406
Crediti verso dipendenti	260.953	337.765
Diversi	1.458.789	3.009.433
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	21.919.464	25.498.058

La variazione in decremento dei crediti per premi è dovuta a variazioni di incasso negli ultimi giorni dell'esercizio.

NOTA 10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Depositi bancari e postali	200.247	21.483.052
Denaro e valori in cassa	143.433	43.165
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	343.680	21.526.217

Il decremento dell'esercizio non riflette nel modo corretto l'impiego delle risorse finanziarie assorbite dalla gestione ordinaria della Società in quanto il dato al 30 giugno 2014 include un incasso straordinario di 18 milioni di Euro relativo ad una ATI Ex GPA riversato alla compagnia successivamente alla chiusura dell'esercizio (come evidenziato nella Nota n. 19).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 30 giugno 2015 risulta pari ad euro 9.068.666. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2014	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2015
Capitale sociale	4.806.187		13.313	4.819.500
Riserva legale	311.839	98.450		410.289
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.475)			(1.265.475)
Riserva attuariale	(355.762)		(240.251)	(596.013)
Utile (perdita) a nuovo	1.623.314	2.517.198	(720.104)	3.420.408
Risultato dell'esercizio	2.615.648	(2.615.648)	2.445.872	2.445.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.569.836	-0,11	1.498.830	9.068.666

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2015 è pari ad euro 4.819.500 e risulta costituito da n. 27.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 706.791.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale gratuito per euro 13.313 a seguito della capitalizzazione della riserva di utili portati a nuovo,
- risultato positivo di esercizio per euro 2.445.872,
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per euro 240.251,
- distribuzione di dividendi per Euro 706.791.

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato (per maggiori informazioni si faccia riferimento alle informazioni contenute nella sezione della Nota Integrativa dedicata ai fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

Per la movimentazione degli esercizi precedenti si rimanda a quanto riportato nella sezione dedicata alla *First Time Adoption* riportata nel presente documento.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	4.819.500	B	4.819.500	-	-
Riserva legale	410.289	B	410.289	-	-
Riserva utili portati a nuovo	3.420.408	A,B,C	3.420.408	-	-
TOTALE	8.650.197	-	8.650.197	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			5.229.789		
QUOTA DISTRIBUIBILE			3.420.408		

*A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

NOTA 12 – PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2015 ad euro 5.158.351 (euro 4.487.618 al 30 giugno 2014).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	4.487.618	3.174.082
Accantonamenti dell'esercizio	628.830	627.533
Apporti da operazioni straordinarie	-	706.745
Utilizzi	(289.478)	(511.448)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	331.381	490.706
TOTALE PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.158.351	4.487.618

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate	
Finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,20%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Demografiche	
Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

NOTA 13 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	54.219	118.364
Debiti a lungo per acquisizioni	880.000	-
TOTALE DEBITI VARI A LUNGO	934.219	118.364

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che la società dovrà versare agli ex soci delle nuove controllate Assiteca & Co S.r.l. ed Assiteca S.r.l..

NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debito chirografaro Biver Banca	757.300	-
Debito chirografaro Intesa San Paolo	1.341.990	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2.099.290	-

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio tre mutui chirografari:

- con BIVER Banca per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,9%;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 500.000 ad un tasso pari all'1,2%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,36%;
- con Banco Popolare per un capitale iniziale di euro 400.000 ad un tasso pari al 4,11%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo.

NOTA 15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	98.236	106.944
Conti correnti	8.287.074	5.944.004
Finanziamento in pool revolving	10.000.000	11.000.000
Altri finanziamenti	4.779.982	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	23.165.292	17.050.948

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

NOTA 16 – DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti verso fornitori	420.573	545.852
Ratei e risconti passivi	19.218	15.544
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	439.791	561.396

NOTA 17 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Conto corrente intercompany	3.251.222	3.249.073
Debiti verso controllate	4.638.469	3.977.237
Debiti verso imprese collegate	-	13.810
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	7.889.691	7.240.120

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca BSA S.r.l.	1.894.186
Assiteca Adriatica S.r.l.	371.493
Assiteca Napoli S.p.A.	329.398
Assiteca S.r.l.	656.145
TOTALE CONTO CASH POOLING	3.251.222

La composizione dei debiti verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015
Assiteca Napoli S.p.A.	8.046
Teca S.r.l.	4.082.118
Assiteca & Partners S.r.l.	100.305
A&B S.r.l.	448.000
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLATE	4.638.469

NOTA 18 – DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti tributari	574.336	946.873
Debiti previdenziali	658.418	635.354
TOTALE DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	1.232.754	1.582.227

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi. I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

NOTA 19 – ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività al 30 giugno 2015 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati.

Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un forte decremento dovuto in parte al debito verso compagnie per l'incasso dei 18 milioni come indicato nella nota sulle disponibilità liquide, in parte per cambiamenti di politiche di riversamento dei premi alle compagnie assicurative.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti verso compagnie	9.255.988	32.378.306
Debiti verso assicurati	2.424.802	3.823.326
Debiti verso dipendenti	853.864	11.697
Altri	1.306.087	5.094.437
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	13.840.741	41.307.766

Conti d'ordine

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Garanzie, fidejussioni, avalli	10.500.000	8.500.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.500.000	8.500.000

L'importo di euro 10.500.000 è relativo alle fideiussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

NOTA 20 – RICAVI

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Provvigioni	32.985.927	32.966.307
Consulenze	1.524.767	1.059.018
TOTALE RICAVI	34.510.694	34.025.325

I ricavi sono sostanzialmente in linea tra i due anni grazie allo sforzo commerciale profuso in un mercato globale non ancora uscito totalmente da una fase recessiva.

NOTA 21 – ALTRI PROVENTI

La voce pari ad euro 92.476 al 30 giugno 2015 (contro 76.568 euro al 30 giugno 2014) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società.

NOTA 22 – COSTI PER SERVIZI

Nell'esercizio 2014/2015 e nell'esercizio 2013/2014 la composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Provvigioni passive	3.518.308	4.086.160
Compensi agli amministratori	1.452.213	1.315.167
Emolumenti Collegio Sindacale	51.815	51.815
Consulenze	5.863.612	6.350.492
Collaborazioni	725.134	736.971
Telefonia	355.736	279.856
Viaggi	394.011	294.216
Assicurazioni	303.232	257.908
Manutenzioni	369.215	455.845
Certificazioni	54.338	3.162
Pulizie uffici	124.711	124.650
Postali	248.949	246.215
Luce	119.913	92.032
Posti auto	17.761	12.731
Spedizioni e trasporti	132.290	109.222
Spese associative	65.562	36.981
Corsi di aggiornamento	14.172	12.605
Pubblicità e inserzioni	108.087	70.079
Promozione e immagine	53.557	74.362
Buoni pasto	197.496	180.005
Bolli auto	7.580	6.972
TOTALE COSTI PER SERVIZI	14.177.692	14.797.446

Il decremento delle provvigioni passive è dovuto ad un miglioramento della gestione commerciale dell'attività mentre la riduzione delle consulenze è un riallineamento naturale con l'esercizio precedente a quello chiuso al 30 giugno 2014.

Per il dettaglio delle prestazioni infragruppo si rimanda all'apposita sezione sulle parti correlate.

NOTA 23 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto risulta così composta:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Fitti passivi e spese	1.063.852	913.234
Renting autovetture/hardware	504.576	536.191
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.568.428	1.449.425

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura hardware.

NOTA 24 – COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Salari e stipendi	9.146.929	7.977.784
Oneri sociali	3.054.141	2.546.304
Trattamento di fine rapporto	628.830	627.533
Altri costi del personale	138.824	41.718
TOTALE COSTO DEL LAVORO	12.968.725	11.193.339

Il costo del personale risulta in incremento di 1.775.386 euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2014 con l'acquisizione del ramo GPA.

L'incremento del costo del 16% risulta meno contenuto rispetto alla crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva) perché l'incremento del numero dei dipendenti è avvenuto nel corso del 2014, con un effetto "pieno" solo nel corso del 2015.

Numero dei dipendenti al 30 giugno	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Dirigenti	10	10
Quadri	44	41
Impiegati	196	189
TOTALE	250	240

NOTA 25 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono stati pari ad euro 1.589.203 in diminuzione di euro 106.844 rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione è dovuta ad una gestione più attenta di tutte le voci di spesa della società.

NOTA 26 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 315.836 contro euro 308.002 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Ammortamenti attività immateriali	117.134	116.933
Ammortamenti attività materiali	185.218	191.070
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	13.484	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	315.836	308.002

NOTA 27 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Proventi finanziari		
Interessi attivi e proventi finanziari	71.108	120.461
Interessi attivi e proventi finanziari da società cash pooling	172.266	106.033
Dividendi	326.344	308.100
Utile su cambi	60.931	28.860
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	630.649	563.454
Oneri finanziari		
Perdite su cambi	11.670	64.579
Interessi passivi e oneri finanziari	941.655	879.778
interesse passivi IAS 17	13.304	11.524
Interessi passivi e proventi finanziari da società cash pooling	2.329	10.227
TOTALE ONERI FINANZIARI	968.958	966.108
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(338.309)	(402.655)

Il risultato della gestione finanziaria è in linea tra i due esercizi. Si fornisce di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti dalla società.

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Assiteca BSA S.r.l.	253.700	223.600
Assiteca Agricoltura S.r.l.	43.920	49.500
Assiteca & Partners S.r.l.	28.700	35.000
Banca di credito cooperativo di Carate Brianza	24	
TOTALE DIVIDENDI	326.344	308.100

NOTA 28 – IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
I.R.E.S. dell'esercizio	816.488	1.093.119
I.R.A.P. dell'esercizio	538.677	520.312
Imposte anticipate I.R.E.S.	51.121	21.480
Imposte anticipate I.R.A.P.	7.250	2.768
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.413.536	1.637.679

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
Saldi patrimoniali 30 giugno 2014			
Avviamento Assiteca ALF ed Euroamerica	40.043	11.012	1.562
Avviamento Assiteca S.r.l.	31.041	8.536	1.211
Eliminazione capitalizzazione IAS	426.893	117.396	16.649
Calcolo attuariale Fondo TFR	306.224	84.212	
TOTALE	804.201	221.155	19.421
Saldi patrimoniali 30 giugno 2015			
Avviamento Assiteca ALF	16.196	4.454	632
Avviamento Assiteca S.r.l.	20.603	5.666	804
Eliminazione capitalizzazione IAS	275.283	75.703	10.736
Calcolo attuariale Fondo TFR	637.605	175.341	
TOTALE	949.687	261.164	12.171
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	145.486	40.009	(7.250)
VARIAZIONI A CONTO ECONOMICO	(185.895)	(51.121)	(7.250)

La Società ha provveduto a stanziare imposte anticipate in relazione alle rettifiche IAS/IFRS.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	142.214	63.975	424.478	112.771	457.966			45.046	642
Consulenze					50.508	4.249.600			
Telefonia						119.902			
Affitti						223.638			
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	150.705			706.704	19.367		323.631	10.000	

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Fortune S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Assiteca Piacenza S.r.l.	Teca S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.										
Provvigioni passive	47.872	95.445	38.214	27.137	30.404	241.101	15.652			
Consulenze						8.766		4.506.226		
Riaddebito spese telefoniche								122.161		
Riaddebito affitto								223.638		
Ricavi per Assiteca S.p.A.										
Provvigioni attive	181.344		66.385	568.245		12.911	21.802		779.883	423.192
Consulenze attive			45.000							

IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2015.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2014/2015 si segnalano:

- acquisizione della partecipazione di Assiteca S.r.l.. Tale acquisizione ha generato un esborso netto di euro 1.000.000,
- acquisizione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Assiteca & Co S.r.l.. Tale acquisizione ha generato un esborso netto di euro 1.000.000,
- vendita della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Assiteca Piacenza S.r.l. ad euro 260.000. Tale vendita ha generato un incasso sull'esercizio di euro 26.000.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

INFORMATIVA INTEGRATIVA DA IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sì a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2014/2015 è stato di circa il 4,5%.
Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.
- d. Rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa IVASS. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società il 27 luglio 2015 si è quotata al listino AIM di Borsa Italiana.

La quotazione ha portato ad un aumento di capitale di euro 7.349.865 corrispondenti ad un flottante dell'11.92%, oltre ad un 1,1% sottoscritto dai dipendenti.

La società sta perfezionando in questi giorni l'acquisto a titolo definitivo del ramo d'azienda ora condotto in affitto di Verconsult S.r.l. (ex GPA).

ALTRE INFORMAZIONI

NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

NORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

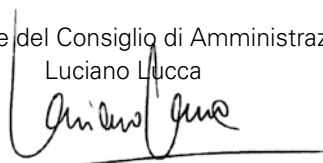
MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 relativi ai compensi agli amministratori, al collegio sindacale e ai servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

Importi in euro	2015
Compenso agli amministratori	1.452.213
Compenso ai sindaci	51.815
Compenso alla società di revisione	54.338
TOTALE	1.558.366

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



ALLEGATO 1: DATI DI SINTESI CONTROLLATE

ELEMENTI BILANCIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 30.06.2015

Nome società	ASSITECA AGRICOLTURA s.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.526.393
Risultato netto	51.402
Patrimonio netto	100.281
Nome società	ASSITECA B.A. S.p.A.
Sede Legale	Torino
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	477.360
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.085.960
Risultato netto	139.864
Patrimonio netto	362.451
Nome società	ASSITECA BSA S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.920.285
Risultato netto	297.536
Patrimonio netto	418.927
Nome società	ASSITECA ADRIATICA S.r.l.
Sede Legale	Ancona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	50.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	664.226
Risultato netto	154.940
Patrimonio netto	268.944

Nome società	ASSITECA NAPOLI S.p.A.
Sede Legale	Napoli
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	182.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.760.649
Risultato netto	56.212
Patrimonio netto	74.204
Nome società	ASSITECA & PARTNERS S.R.L.
Sede Legale	Prato
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	10.200
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.302.864
Risultato netto	43.687
Patrimonio netto	92.786
Nome società	EOS GLOBAL S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.107.963
Risultato netto	267.507
Patrimonio netto	7.029
Nome società	ASSITECA S.R.L.
Sede Legale	Pordenone
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	208.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.480.853
Risultato netto	372.088
Patrimonio netto	193.129

Nome società	ASSITECA & CO S.R.L.
Sede Legale	Tortona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	560.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.683.167
Risultato netto	22.151
Patrimonio netto	2.327.071
Nome società	A & B INSURANCE AND REINSURANCE S.R.L.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2014
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.273.715
Risultato netto	4.997
Patrimonio netto	119.811
Nome società	TECA S.R.L.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2015
Capitale sociale	24.960
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.735.300
Risultato netto	3.040
Patrimonio netto	46.938

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Bilancio individuale al 30 giugno 2015

Signori Azionisti,

Il Bilancio individuale al 30 giugno 2015 ci è stato formalmente trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2015.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tutto ciò premesso, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio precisa che:

- ha partecipato alle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha ulteriormente ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere infragruppo o con parti correlate o con terzi;
- ha accertato che le operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria sono state poste in essere a condizioni di mercato, con caratteristiche di congruità e nell'interesse della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali e con la Società di revisione al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attuale strutturazione del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha espresso al Consiglio e all'Assemblea il proprio parere nei casi previsti dalla legge ovvero in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Società;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- ha acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- non ha ricevuto esposti ex art. 2408 del codice civile.

Il bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2015 evidenzia un utile di euro 2.445.872 ed è redatto in conformità ai principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, emessa in data odierna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 9 ottobre 2015

Per il collegio sindacale
Nicoletta Morrione - Presidente



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative di Assiteca S.p.A. chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Assiteca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri di revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, le note esplicative, nei prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1, illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nelle note esplicative è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio esercizio chiuso al 30 giugno 2015.




BAKER TILLY
REVISA

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2015, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e flussi di cassa di Assiteca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Gli amministratori, al fine di fornire una visione più precisa del Gruppo ai fini comparativi, hanno incluso nella relazione sulla gestione, i prospetti contenenti i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2015. Tali prospetti sono redatti in conformità ai criteri utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2014 inseriti nel documento di ammissione finalizzato alle negoziazioni sul mercato AIM Italia. Il nostro giudizio non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Assiteca S.p.A. .E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.
Tenuto conto di quanto riportato nel paragrafo 4, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2015.

Milano, 9 ottobre 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Giacomo Bianchi
Socio Amministratore

A large, stylized tree graphic in a light blue color is positioned on the left side of the page, extending from the bottom to the top. The tree has a thick trunk and many thin, branching limbs with small, dark blue leaves.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

GRUPPO ASSITECA

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2015**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in €/000)	Note	30.06.2015	30.06.2014
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	19.162	13.205
Attività materiali	2	1.452	1.331
Attività finanziarie	3	3.524	3.148
Crediti tributari	4	612	482
Imposte anticipate	5	531	404
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		25.281	18.570
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	7.205	2.878
Crediti tributari	7	1.446	1.083
Crediti verso altri	8	40.932	39.576
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.675	23.050
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		52.258	66.587
TOTALE ATTIVITÀ		77.539	85.157
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.820	4.806
Altre riserve		(153)	(2.355)
Utile dell'esercizio		2.887	2.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		7.554	5.386
Capitale e riserve di terzi		844	265
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		53	117
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		897	382
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	8.451	5.768
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	11	8.652	6.700
Debiti vari e altre passività	12	1.133	325
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	13	2.099	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		11.884	7.025
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	14	23.384	17.163
Debiti commerciali	15	2.261	1.681
Debiti verso imprese collegate	16	-	14
Debiti tributari e previdenziali	17	2.510	2.802
Altre passività	18	29.049	50.704
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		57.204	72.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		77.539	85.157

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

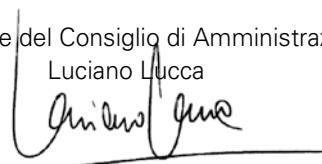
(valori in €/000)	Note	30.06.2015	30.06.2014
Ricavi	19	53.833	51.556
Altri proventi	20	797	670
Totale ricavi operativi		54.630	52.226
Costi per servizi	21	19.789	20.807
Costi per godimento di beni di terzi	22	3.042	2.938
Costi del personale	23	22.413	19.204
Altri costi operativi	24	2.420	2.319
Ammortamenti e svalutazioni	25	784	656
Totale costi operativi		48.448	45.924
Risultato operativo		6.182	6.302
Proventi (oneri) finanziari	26	(856)	(741)
Proventi (oneri) straordinari	27	(52)	(243)
Risultato prima delle imposte		5.274	5.318
Imposte sul reddito	28	2.334	2.266
Risultato netto attività in funzionamento		2.940	3.052
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		53	117
Utile (perdita) dell'esercizio		2.887	2.935

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €/000)		30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide		5.050	5.892
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	5.050	5.892
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.940	3.052
Ammortamento delle immobilizzazioni		730	633
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.952	1.650
Differenza attuariale		(106)	(535)
Imposte anticipate su differenza attuariale		137	135
Storno proventi ed oneri finanziari		885	716
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.539	5.651
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(4.690)	61
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		822	592
(Incremento) decremento delle altre attività		(1.356)	(1.469)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(548)	860
Incremento (decremento) delle altre passività		2.566	(1.125)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(3.206)	(1.081)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(394)	(164)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		808	(29)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		2.099	0
Oneri finanziari netti		885	716
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	4.961	3.661
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(615)	(472)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(6.193)	(1.682)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(376)	(436)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(7.184)	(2.590)
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		614	29
Distribuzione dividendi		(765)	(1.942)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(152)	(1.913)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	(2.375)	(842)
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	2.675	5.050

nota: i dati relativi ai flussi e al saldo finale 2014 sono rettificati, eliminando l'incasso straordinario di 18 milioni avvenuto a fine dello scorso esercizio e riversato alle Compagnie all'inizio del successivo esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



A large, stylized tree graphic in a light blue color is positioned on the left side of the page, extending from the bottom to the top. The tree has a thick trunk and many thin, branching limbs with small, dark blue leaves.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

GRUPPO ASSITECA

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2015**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in più di 24 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la controllata EOS Global.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. nel luglio 2015 si è quotata all'AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Il Gruppo Assiteca ha redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2015 per l'esercizio 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015, costituito da prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio consolidato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. del 30 settembre 2015. Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto"). Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo

e passivo patrimoniale e sul conto economico sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato del periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e comprende i bilanci di Assiteca S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento, laddove le società consolidate non redigono già il bilancio individuale secondo i principi IFRS, sono stati utilizzati i bilanci (per le controllate italiane) e le situazioni contabili (per la controllata estera) redatti secondo i criteri di valutazione previsti dalle norme locali, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014. I dati patrimoniali al 30 giugno 2015 sono presentati in forma comparativa con quelli al 30 giugno 2014.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2015 sono le seguenti:

Società	% di pertinenza del Gruppo	Capitale sociale	Sede Sociale
Teca S.r.l.	100%	25	Milano
A & B Insurance and reinsurance S.r.l.	100%	104	Milano
Assiteca B.A. S.p.A.	90%	477	Torino
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100%	30	Verona
Assiteca & Partners S.r.l.	100%	10	Prato
Assiteca BSA S.r.l.	100%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	60%	50	Ancona
Assiteca Napoli S.p.A.	100%	182	Napoli
EOS Global S.A.	100%	301	Madrid
Assiteca S.r.l.	100%	100	Pordenone
Assiteca & Co S.r.l.	50%	630	Tortona

Importi in migliaia

L'area di consolidamento al 30 giugno 2015 ha subito le seguenti variazioni rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2014:

- il 28 gennaio 2015 la vendita dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Assiteca Piacenza S.r.l.,
- il 30 gennaio 2015 l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Assiteca & Co S.r.l.,
- il 30 gennaio 2015 l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Assiteca S.r.l.,
- l'8 giugno 2015 l'acquisizione del restante 10% del capitale sociale di Assiteca Agricoltura S.r.l.,

- l'8 giugno 2015 l'acquisizione del restante 30% del capitale sociale di Assiteca & Partners S.r.l.,
- l'8 giugno 2015 l'acquisizione del restante 14% del capitale sociale di Assiteca BSA S.r.l.,
- l'8 giugno 2015 l'acquisizione del restante 45% del capitale sociale di Assiteca Napoli S.p.A..

Le due nuove controllate Assiteca & Co e Assiteca S.r.l. sono consolidate al 1° gennaio 2015, data in cui il Gruppo esercita una influenza dominante avendo i diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti (ossia le attività che influenzano in modo significativo i ricavi dell'impresa). I valori di conto economico consolidato raccolgono quindi i risultati di queste società per soli sei mesi.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate sono le seguenti:

Importi in migliaia di euro	Valore di carico	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Società che detiene la partecipazione
6Sicuro S.p.A.	1.594		35,20%	Teca S.r.l.
ArtigianBroker S.r.l.	10	10%	30%	
Honey Comb S.r.l.	36	60%		
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	40%		
Assiteca Crowd S.r.l.	119	27%		
Assiteca SIM S.p.A.	241	10%		
Totale collegate	2.054			

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota di patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui siano rappresentative di perdite durevoli.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui operano tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di

ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– mobili e arredi	12%
– macchinari d'ufficio	18%
– elaboratori elettronici	20%
– impianti telefonici	15%
– autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono

rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non

superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari).

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DEL REDDITO

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi il Gruppo segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi per la realizzazione dei cataloghi sono contabilizzati al momento del ricevimento delle prestazioni di servizi relative.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note illustrative.

AGGREGAZIONI

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto.

In relazione a tale metodo i costi dell'aggregazione aziendale sono allocati mediante la rilevazione al valore equo delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali identificabili e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, in cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento tra le attività e assoggettata almeno annualmente a test di *impairment*. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico o iscritta tra le passività in apposito fondo rischi se rappresentativa di perdite future.

Le operazioni di acquisizione tra parti controllate da soggetti comuni che si configurano come transazione tra entità "*under common control*" non sono attualmente disciplinate dagli IFRS e pertanto conformemente a quanto previsto dagli stessi IFRS, per il trattamento contabile di tali aggregazioni viene fatto riferimento alla prassi o ad un corpo di principi contabili simili. Sulla base di tali criteri l'acquisizione viene contabilizzata mantenendo i valori storici e l'eventuale differenza di prezzo pagato rispetto ai valori storici riflessi nel bilancio dell'entità acquisita viene trattato come una distribuzione/apporto di capitale a/da gli azionisti di controllo.

PRINCIPALI CAUSE DI INCERTEZZE NELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossi-

mi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato 2014/2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2014, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente agli emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2014.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2014

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

IFRS 10 e successiva modifica – Bilancio consolidato: sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica e la parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint Venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti di controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono essere invece contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 12 e successiva modifica – Informativa sulle partecipazioni in altre entità: costituisce un nuovo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Le disposizioni in materia erano precedentemente incluse nello IAS 27, nello IAS 31 e nello IAS 28. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica). Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 27 – Bilancio Separato: a seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, lo IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio di esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture: a seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche): le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche): le modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dall'IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*).

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione valutazione (modifiche): queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*Hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuove requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015.

IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti: l'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel primo bilancio separato lo dovrà applicare alla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento, l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per l'entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IASB 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint-venture*: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o *joint-venture*, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, acquisizione di una quota (modifiche): le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto a misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 – Tributi: chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 2: definizione di "*vesting condition*",
- IFRS 3: contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una *business combination*,
- IFRS 8: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi,
- IFRS 8: riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società,
- IFRS 13: crediti e debiti a breve termine,
- IAS 16/IAS 38: metodo della rivalutazione, *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati,
- IAS 24: si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013: i miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:

- IFRS 3: si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo o controllo congiunto,
- IFRS 13: modificato l'ambito di applicazione del paragrafo *portfolio exception*,
- IAS 40: chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014: i miglioramenti sono in attesa di omologa. Comprendono:

- IFRS 5: guida alle riclassifiche tra i metodi a disposizione,
- IFRS 7: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi,
- IFRS 19: chiarimenti sul tasso di attualizzazione,
- IAS 34: chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS 1)

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 luglio 2013) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° luglio 2013).

Il Gruppo Assiteca, ha applicato i criteri di valutazione di seguito illustrati adottando un approccio retrospettivo, ad eccezione dei casi in cui si è avvalso della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1.

La rielaborazione della situazione patrimoniale ed economica consolidata secondo gli IAS/IFRS ha richiesto di effettuare, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi Contabili Internazionali, le seguenti scelte prope-
deutiche:

- modalità di presentazione degli **schemi di bilancio**: per lo schema di stato patrimoniale il Gruppo ha adottato il criterio "corrente/non corrente"; per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con costi classificati per natura, ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;
- opzioni adottate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali:
 1. **Aggregazioni di imprese**: il Gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° luglio 2013). Ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento iscritto al 1° luglio 2013;
 2. **fair value o rideterminazione del valore, come sostituto del costo**: il Gruppo ha optato per il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value od al costo rivalutato, alla data di transizione;
 3. **benefici ai dipendenti**: il Gruppo ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati, risultanti al 1° luglio 2013, derivanti dalle valutazioni dei benefici ai dipendenti a prestazioni definite.

ESENZIONI OBBLIGATORIE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI UE IFRS

L'UE IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili al Gruppo:

- a. cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° luglio 2013 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.
- b. Stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli UE IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

RICONCILIAZIONE RICHIESTE DALL'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IAS/IFRS, in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 1, sono di seguito indicati:

- effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 1° luglio 2013;
- effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 2014;
- riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° luglio 2013 e al 30 giugno 2014;
- effetti della transizione agli IAS/IFRS sul conto economico dell'esercizio 2014;
- riconciliazione del risultato netto di Gruppo relativo all'esercizio 2014;
- note esplicative;
- rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 a seguito della transizione agli IAS/IFRS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° LUGLIO 2013, AL 30 GIUGNO 2014 E CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2014

Stato Patrimoniale al 01.07.2013 (valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Avviamento	9.101	-			-	9.101
Costi di impianto e ampliamento	15	-15			-15	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	203	-198			-198	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	-			-	14
Differenze di consolidamento	1.697	-			-	1.697
Altre attività immateriali	1.305	-376			-376	929
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.335	-589		-	-589	11.746
Altri beni	713	557			557	1.270
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	713	557		-	557	1.270
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	1.433	-			-	1.433
Partecipazioni in altre imprese	15	-			-	15
Crediti verso altri	1.264	-			-	1.264
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.712	-			-	2.712
Crediti tributari	643	-			-	643
Attività per imposte anticipate	35	178			178	214
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	678	178		-	178	857
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	16.438	146		-	146	16.585
Crediti commerciali	779	-	1.820		1.820	2.599
Crediti tributari	1.423	-			-	1.423
Crediti verso altri	38.107	-			-	38.107
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	5.892	-			-	5.892
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	46.201	-		-	-	48.021
Ratei e risconti attivi	1.867	-47	-1.820		-1.867	-
TOTALE ATTIVITÀ	64.506	99		-	99	64.606

Stato Patrimoniale al 01.07.2013 (valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale	4.806	-			-	4.806
Riserva first time adoption		-134			-134	-134
Riserva legale	285	-			-	285
Altre riserve	-1.265	-			-	-1.265
Risultati portati a nuovo	5	-			-	5
Risultato di periodo	1.029	-			-	1.029
TOTALE	4.860	-134		-	-134	4.726
Quota patrimonio netto di terzi	321	-21			-21	300
Utile di competenza azionisti terzi	140	-			-	140
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.321	-155		-	-155	5.166
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi		354			354	354
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	5.305	-255			-255	5.050
Fondi per rischi ed oneri futuri		-			-	-
Debiti vari e altre passività non correnti		-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.305	99		-	99	5.404
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	21.752	155			155	21.907
Debiti commerciali	1.085	-	76		76	1.161
Debiti verso imprese collegate non consolidate	55	-			-	55
Debiti tributari	975	-			-	975
Debiti verso istituti previdenziali	852	-			-	852
Altri debiti	29.085	-			-	29.085
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	53.804	155	76	-	231	54.035
Ratei e risconti passivi	76	-	-76		-76	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute		-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRELATE ED ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	64.506	99	-	-	99	64.606

Stato Patrimoniale al 30.06.2014

(valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Avviamento	10.823		649			649	11.472
Costi di impianto e ampliamento	3	-15	15			-	3
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	131	-198	71			-127	4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48		-			-	48
Differenze di consolidamento	1.026		221			221	1.247
Altre attività immateriali	916	-376	-109			-485	431
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.947	-589	847		-	258	13.205
Altri beni	745	557	29			586	1.331
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	745	557	29		-	586	1.331
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	1.930		-			-	1.930
Partecipazioni in altre imprese	15		-			-	15
Crediti verso altri	1.203		-			-	1.203
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.148		-			-	3.148
Crediti tributari	482		-			-	482
Attività per imposte anticipate	22	178	204			382	404
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	504	178	204		-	382	886
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17.344	146	1.080		-	1.226	18.570
Crediti commerciali	994	1.820	-	64		1.884	2.878
Crediti tributari	1.083		-			-	1.083
Crediti verso altri	39.576		-			-	39.576
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	23.050		-			-	23.050
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	64.703	1.820	-	64	-	1.884	66.587
Ratei e risconti attivi	1.933	-1.867	-2	-64		-1.933	-
TOTALE ATTIVITÀ	83.980	99	1.078	-	-	1.177	85.157

Stato Patrimoniale al 30.06.2014

(valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche	Riclassifiche	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale	4.806		-			-	4.806
Riserva first time adoption		-134	-			-134	-134
Riserva legale	312		-			-	312
Altre riserve	-1.265		-			-	-1.265
Risultati portati a nuovo	-750		-518			-518	-1.268
Risultato di periodo	2.096		839		-	839	2.935
TOTALE	5.199	-134	321			187	5.386
Quota patrimonio netto di terzi	303	-21	-17			-38	265
Utile di competenza azionisti terzi	115		2			2	117
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.617	-155	306		-	151	5.768
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi		354	-29			325	325
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	6.217	-255	738			483	6.700
Fondi per rischi ed oneri futuri			-			-	-
Debiti vari e altre passività non correnti			-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	6.217	99	709		-	808	7.025
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	16.945	155	63			218	17.163
Debiti commerciali	1.508	76	-	97		173	1.681
Debiti verso imprese collegate non consolidate	14		-			-	14
Debiti tributari	1.836		-			-	1.836
Debiti verso istituti previdenziali	966		-			-	966
Altri debiti	50.704		-			-	50.704
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	71.973	231	63	97	-	391	72.364
Ratei e risconti passivi	173	-76	-	-97		-173	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute			-			-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRELATE ED ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	83.980	99	1.078	-	-	1.177	85.157

Conto economico al 30.06.2014

(valori in €/000)

	Secondo i principi italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi netti	51.556			-	51.556
Altri proventi	670			-	670
TOTALE RICAVI NETTI	52.226	-	-	-	52.226
Costi operativi					
Servizi	20.541	266		266	20.807
Per godimento beni di terzi	3.125	-187		-187	2.938
Personale	19.204			-	19.204
Altri costi operativi	2.319			-	2.319
TOTALE COSTI OPERATIVI	45.189	79	-	79	45.268
Ammortamenti e accantonamenti	1.600	-944		-944	656
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-			-	-
RISULTATO OPERATIVO	5.437	865	-	865	6.302
Proventi (oneri) finanziari	-716	-25		-25	-741
Proventi (oneri) straordinari	-243			-	-243
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.478	840	-	840	5.318
Imposte sul reddito	2.267	-1		-1	2.266
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	2.211	841	-	841	3.052
Utile perdita di esercizio di pertinenza di terzi	115	2		2	117
RISULTATO NETTO	2.096	839	-	839	2.935

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 1° LUGLIO 2013, 30 GIUGNO 2014 E DEL RISULTATO 2014 DETERMINATO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E GLI UE/IFRS

Descrizione

(valori in €/000)

	Patrimonio netto al 01.07.2013	Risultato al 30.06.2014	Patrimonio netto al 30.06.2014
Note Patrimonio netto totale Principi contabili italiani	4.860	2.096	5.199
A) IAS 17: rilevazione fabbricati in leasing	1	-7	-6
B) IFRS 3: Storno ammortamento avviamento	63	864	927
C) IAS 38: adeguamento valore immob. Immateriali	-404	-16	-420
D) IAS 19: effetti valutazione attuariale TFR	185		185
IAS 19: effetti su patrimonio netto			-535
Differenze principi contabili italiani IAS/IFRS su patrimonio netto			
Totale	-155	841	151
Di cui di terzi			
A) IAS 17: rilevazione fabbricati in leasing	2	-1	1
B) IFRS 3: Storno ammortamento avviamento			
C) IAS 38: adeguamento valore immob. Immateriali	18	-1	17
D) IAS 19: effetti valutazione attuariale TFR	1		1
IAS 19: effetti su patrimonio netto			17
Totale	21	-2	36
PATRIMONIO NETTO TOTALE PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS	4.726	2.935	5.386

NOTE ESPLICATIVE

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto di Gruppo, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RETTIFICHE

A – Leasing

Lo IAS 17 (par. 1) disciplina le modalità alle quali devono attenersi le società – sia di leasing che utilizzatrici di beni – nel contabilizzare il leasing e le informazioni integrative che vanno fornite nelle note al bilancio.

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con il diverso trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dagli UE IFRS – lo IAS 17 prevede il “metodo finanziario” – rispetto ai principi contabili italiani per i quali è previsto il “metodo patrimoniale”.

L’applicazione del metodo finanziario comporta le seguenti rilevazioni:

- l’iscrizione nell’attivo, al momento dell’accensione del contratto, del valore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria e la contestuale rilevazione nel passivo del debito finanziario;
- l’ammortamento del bene in base alla vita utile dello stesso;
- lo storno dei canoni di locazione finanziaria e l’iscrizione degli oneri finanziari connessi al finanziamento e della diminuzione del debito in base al piano di ammortamento del contratto di locazione finanziaria.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione (valori in €/000)	01.07.2013	30.06.2014
Autovetture - iscrizione bene in leasing	427	427
Arredamenti - iscrizione bene in leasing	130	151
Attrezzature elettroniche - iscrizione bene in leasing		10
Ratei e risconti attivi - storno risconti leasing	- 47	-49
Debiti verso società di leasing a breve	-155	-219
Debiti verso società di leasing a lungo	-354	-325
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	1	-6
Costi per godimento beni di terzi: storno canoni leasing		187
Ammortamenti: rilevazione ammortamenti su beni in leasing		-168
Oneri finanziari: rilevazione Oneri finanziari su leasing		-25
TOTALE EFFETTO ECONOMICO		-7

B – Avviamento

Secondo gli IAS/IFRS l'avviamento non è oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore (*impairment*). Il Gruppo, non avendo applicato in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità al valore dell'avviamento iscritto secondo i principi contabili italiani. Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le *Cash Generating Units* relative all'avviamento, sulle quali sono stati effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1° luglio 2013. Inoltre l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dell'ammortamento relativo a tale voce con un aumento del risultato netto dell'esercizio 2014, nonché del patrimonio netto al 30 giugno 2014.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione (valori in €/000)	01.07.2013	30.06.2014
Attività immateriali - Avviamento	-	870
Imposte differite attive	63	-6
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	63	864
Ammortamenti: storno ammortamenti avviamento		870
Imposte anticipate: storno accantonamento		-6
TOTALE EFFETTO ECONOMICO	-	864

C – Adeguamento valore altre immobilizzazioni immateriali

La rettifica è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione di alcune tipologie di spese. In particolare, in accordo con i principi contabili italiani, il Gruppo capitalizzava talvolta alcune tipologie di costi ad utilità futura, qualificati come Oneri pluriennali. In applicazione dello IAS 38 – Attività immateriali, Par. 10, un costo può essere capitalizzato solo qualora siano soddisfatte specifiche condizioni che, nel caso di alcune spese capitalizzate in applicazione dei principi contabili italiani, non risultano soddisfatte; pertanto la situazione patrimoniale di apertura al 1 luglio 2013 risulta rettificata per effetto dello storno di tali immobilizzazioni immateriali.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione (valori in €/000)	01.07.2013	30.06.2014
Attività immateriali - Costi di ampliamento	-213	-127
Attività immateriali - Altri oneri pluriennali	-376	-485
Imposte differite attive	185	192
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	-404	-420
Ammortamenti: storno ammortamenti costi di ampliamento		86
Ammortamenti: rilevazione ammort. altri oneri pluriennali		157
Costi per servizi: increm. costi per storno capitalizzazione		-266
Imposte anticipate: storno accantonamento		7
TOTALE EFFETTO ECONOMICO		-16

D – Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del T.F.R. rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale differente impostazione contabile ha determinato la rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione.

Gli effetti patrimoniali ed economici della rettifica sopra descritta sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione (valori in €/000)	01.07.2013	30.06.2014
Fondo TFR	255	-483
Fondo imposte differite passive	-70	-
Riserva differenza attuariali		535
Imposte differite attive		133
TOTALE EFFETTO SUL PATRIMONIO	185	185

RETTIFICHE DI RILIEVO APPORTATE AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014 A SEGUITO DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il rendiconto finanziario predisposto dal Gruppo Assiteca sino al bilancio chiuso al 30 giugno 2014 aveva l'obiettivo di evidenziare il fabbisogno o l'avanzo finanziario netto emergente dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo; secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario deve evidenziare la capacità del Gruppo a generare od assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti.

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Inoltre, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

In particolare:

- il flusso monetario derivante dall'attività di esercizio è connesso all'attività operativa caratteristica ed è presentato utilizzando il metodo indiretto; in base a tale metodo l'utile o la perdita del periodo sono rettificati degli effetti delle poste che non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria), quali, ad esempio, ammortamenti, variazione dei crediti e debiti commerciali, ecc.;
- il flusso monetario da attività di investimento indica gli impegni e le fonti di liquidità per investimenti e disinvestimenti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche, finanziarie e patrimoniali;
- il flusso monetario da attività di finanziamento riflette le variazioni delle poste di patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti e rimborsati.

Pertanto l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato la differente esposizione dell'informativa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 in base alla capacità del Gruppo a generare o assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti, anziché rappresentare le modifiche intervenute nella posizione finanziaria netta.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2014	Var. area consolid.	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammort. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2015
Costi di impianto e ampliamento	3						3
Costi di ricerca svil. e pubbl.	4					-3	1
Avviamento	11.472	290	57			-	11.819
Altre attività immateriali	479	63	286	-6	-13	-233	576
diff di consolidamento	1.247	5.516					6.763
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	13.205	5.869	343	-6	-13	-236	19.162

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2015 è pari ad 11.819 migliaia di euro ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di 347 migliaia di euro a seguito della chiusura di un'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Taverna e dell'avviamento detenuto da Assiteca & CO.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2015-2020 (1° luglio 2015 – 30 giugno 2020) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. in data 10 giugno 2015. Per gli anni non coperti dal *business plan* approvato si è utilizzato il *business plan* integrato fornito dalla capogruppo;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e delle variazioni del capitale circolante netto;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU,
 - *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*,

- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU,
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione degli avviamenti nel bilancio del Gruppo.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale (WBroker/P.B.E.)

NOTA 2 – ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2014	Var. area consolid.	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammort. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2015
Valori netti							
Altri beni	10	3	106	-	(6)	(14)	99
Attrezzature	38	-	-	-	0	(9)	29
Autovetture	544	-	104	-	(21)	(230)	398
Cellulari	88	2	74	-	0	(36)	128
Impianto telefonia	13	9	15	6	(0)	(11)	31
Macchine elettroniche	266	63	191	-	(5)	(126)	339
Mobili e arredi d'ufficio	371	74	50	-	0	(68)	427
TOTALE VALORI NETTI	1.331	151	490	6	(32)	(494)	1.452

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Partecipazione in imprese collegate	2.053	1.930
Crediti verso altri	1.471	1.218
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.524	3.148

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
ArtigianBroker S.r.l.	10	
Honey Comb S.r.l.	36	36
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	54
Assiteca Crowd S.r.l.	119	6
Assiteca SIM S.p.A.	240	240
6sicuro S.p.A.	1.594	1.594
TOTALE PARTICIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	2.053	1.930

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2015 pari a 1.471 migliaia di euro è composto da depositi cauzionali per utenze e dal credito vantato grazie ad una opzione d'acquisto nei confronti della società Socoupa.

NOTA 4 – CREDITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	438	438
Altri crediti verso Erario	174	44
TOTALE CREDITI TRIBUTARI A LUNGO	612	482

NOTA 5 – IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 27,5% ed I.R.A.P. del 3,9%.

NOTA 6 – CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti commerciali	5.234	993
Risconti attivi	1.971	1.885
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	7.205	2.878

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto ad una diversa stratificazione del fatturato con un maggior peso della componente "fees" oltre che alla variazione dovuta alla diversa area di consolidamento. I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alle società del Gruppo.

NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI (CORRENTI)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti per I.R.E.S.	1.289	580
Crediti per I.R.A.P.	109	174
I.V.A.	41	293
Altri crediti	7	36
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.446	1.083

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad un maggiore acconto per imposte dirette.

NOTA 8 – CREDITI VERSO ALTRI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Crediti verso compagnie (premi e provvigioni)	35.114	33.521
Anticipi sinistri	865	835
Diversi	4.954	5.220
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	40.933	39.576

La variazione in incremento dei crediti per premi è dovuta a variazioni nell'area di consolidamento (due nuove società controllate) che hanno più che compensato il decremento delle altre società del Gruppo rispetto all'esercizio precedente, decremento dovuto a diverse politiche di incasso negli ultimi giorni dell'esercizio.

NOTA 9 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Depositi bancari e postali	2.443	22.828
Denaro e valori in cassa	232	222
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.675	23.050

Il decremento dell'esercizio non riflette nel modo corretto l'impiego delle risorse finanziarie assorbite dalla gestione ordinaria del Gruppo in quanto il dato al 30 giugno 2014 include un incasso straordinario di 18 milioni di Euro relativo ad una ATI Ex GPA riversato alla compagnia successivamente alla chiusura dell'esercizio (come evidenziato nella Nota n. 18).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

NOTA 10 – PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto di Gruppo e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio è riportata nella tabella seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2014	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Variazione area consolidamento	Saldo al 30.06.2015
Capitale sociale	4.806		13		4.819
Riserva legale	312	98			410
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(134)				(134)
Differenza da concambio	(1.265)				(1.265)
Riserva attuariale	(535)		(380)	(46)	(962)
Utile (perdita) a nuovo	(733)	2.837	(720)	414	1.798
Risultato dell'esercizio	2.935	(2.935)	2.980	(92)	2.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.386	-	1.893,00	276	7.553
utile di terzi	117	-117		53	53
patrimonio netto di terzi	265	117	-62	524	844
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.768	0	1.831	853	8.450

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2015 è pari ad 4.819 migliaia di euro e risulta costituito da n. 27 milioni di azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 707 migliaia di euro.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale gratuito per 13 migliaia a seguito della capitalizzazione della riserva di utili portati a nuovo,
- risultato positivo di gruppo per 2.887 migliaia di euro,
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per 426 migliaia di euro,
- distribuzione di dividendi per 707 migliaia di euro.

La variazione dell'area di consolidamento è avvenuta con l'acquisizione della totalità del capitale sociale di quasi tutte le controllate e l'acquisizione del capitale sociale di Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co S.r.l.. La prima operazione ha avuto un impatto positivo di 3 migliaia di euro mentre la seconda un impatto negativo di 226 migliaia di euro.

Si segnala che a luglio 2015 la capogruppo si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato (per maggior informazioni si faccia riferimento alle informazioni contenute nella sezione della Nota Integrativa dedicata ai fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

Per la movimentazione degli esercizi precedenti si rimanda a quanto riportato nella sezione dedicata alla *First Time Adoption* riportata nel presente documento.

NOTA 12 – PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale del Gruppo.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2015 a 8.652 migliaia di euro (6.700 migliaia di euro al 30 giugno 2014).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	6.700	5.305
Accantonamenti dell'esercizio	1.005	945
Variazione area di consolidamento	927	-
Utilizzi	(174)	(34)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	194	483
TOTALE PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.652	6.700

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate

FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione	2,20%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
DEMOGRAFICHE	
Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

NOTA 12 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	253	325
Debiti a lungo per acquisizioni	880	-
TOTALE DEBITI VARI A LUNGO	1.133	325

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che la società dovrà versare agli ex soci delle nuove controllate Assiteca & Co S.r.l. ed Assiteca S.r.l.

NOTA 13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debito chirografaro Biver Banca	757	-
Debito chirografaro Intesa San Paolo	1.342	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2.099	-

Il Gruppo ha acceso nel corso dell'esercizio tre mutui chirografari:

- con BIVER Banca per un capitale iniziale di 1.500 migliaia di euro ad un tasso pari all'1,9%;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di 500 migliaia di euro ad un tasso pari all'1,2%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di 2.000 migliaia di euro ad un tasso pari all'1,36%;
- con Banco Popolare per un capitale iniziale di 400 migliaia di euro ad un tasso pari al 4,11%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo.

NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	270	218
Conti correnti	8.334	5.945
Finanziamento in pool revolving	10.000	11.000
Altri finanziamenti	4.780	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	23.384	17.163

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

Il finanziamento in pool prevede convenants finanziari secondo i quali l'indebitamento finanziario netto non deve essere superiore a tre volte l'equity e a tre volte l'ebitda.

Nel caso il limite venga superato, i convenants si intendono comunque rispettati laddove il rapporto rientri al di sotto di tale valore nei dieci giorni successivi. Tale elasticità è dovuta alla variabilità che il saldo finanziario di fine mese può subire per lo slittamento di incassi ai primi giorni del mese successivo, come è avvenuto nel presente esercizio.

Pertanto la tabella di seguito riportata conferma il rispetto dei convenants finanziari.

	al 30.06.2015	al 07.07.2015
Equity (€/000)	8.451	
Ebitba (€/000)	6.912	
netdebt (€/000)	22.501	18.037
<i>netdebt/equity</i>	2,66	2,13
<i>netdebt/ebitda</i>	3,26	2,61

NOTA 15 – DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti verso fornitori	1.496	1.508
Ratei e risconti passivi	765	173
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	2.261	1.681

NOTA 16 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate al 30 giugno 2014 pari a 14 migliaia di euro sono stati corrisposti nel corso dell'esercizio.

NOTA 17 – DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti tributari	1.289	1.836
Debiti previdenziali	1.222	966
TOTALE DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	2.511	2.802

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi. I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

NOTA 18 – ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività al 30 giugno 2015 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati.

Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un forte decremento dovuto in parte al debito verso compagnie per l'incasso dei 18 milioni come indicato nella nota sulle disponibilità liquide, in parte per cambiamenti di politiche di riversamento dei premi alle compagnie assicurative.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Debiti verso compagnie	19.423	39.780
Debiti verso assicurati	3.261	4.620
Altri debiti	6.365	6.304
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	29.049	50.704

Conti d'ordine

L'importo di 10.500 mila euro è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 bis del Codice delle Assicurazioni.

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Garanzie, fidejussioni, avalli	10.500	8.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.500	8.500

NOTA 19 – RICAVI

I ricavi del Gruppo derivano dalla seguente attività:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Provvigioni	47.623	45.346
Consulenze	6.210	6.209
TOTALE RICAVI	53.833	51.556

I ricavi delle società appartenenti al Gruppo sono sostanzialmente in linea tra i due anni, l'incremento è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento.

NOTA 20 – ALTRI PROVENTI

La voce pari a 797 migliaia di euro al 30 giugno 2015 (contro 670 migliaia di euro al 30 giugno 2014) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte del Gruppo.

NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI

Nell'esercizio 2014/2015 e nell'esercizio 2013/2014 la composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Provvigioni passive	6.972	7.376
Consulenze e collaborazioni	3.974	4.867
Postali, telefoniche e telex	973	1.184
Viaggi e trasferte	630	534
Emolumenti amministratori	3.399	3.196
Compenso collegio sindacale	99	97
Altri costi per servizi	3.743	3.553
TOTALE COSTI PER SERVIZI	19.789	20.807

L'incremento delle provvigioni passive è legato all'incremento dei ricavi mentre la riduzione delle consulenze è un riallineamento naturale con l'esercizio precedente a quello chiuso al 30 giugno 2014.

NOTA 22 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto risulta così composta:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Fitti passivi e spese	1.887	2.000
Renting autovetture/hardware	1.155	938
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.042	2.938

Il Gruppo ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura hardware.

NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Salari e stipendi	16.207	13.879
Oneri sociali	4.963	4.311
Trattamento di fine rapporto	1.005	945
Altri costi	238	69
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	22.413	19.204

Il costo del personale risulta in incremento di 3.209 migliaia di euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2014 con l'acquisizione del ramo GPA e della variazione dell'area di consolidamento. L'incremento del costo risulta meno contenuto rispetto alla crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva) perché l'incremento del numero dei dipendenti è avvenuto nel corso del 2014, con un effetto "pieno" solo nel corso del 2015.

Numero dei dipendenti al 30 giugno	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Dirigenti	18	15
Quadri	77	69
Impiegati	365	327
TOTALE	460	411

NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono stati pari a 2.420 migliaia di euro in aumento di 101 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il lieve incremento malgrado la variazione dell'area di consolidamento (che avrebbe comportato un incremento molto più significativo della voce in esame) è dovuto ad una gestione più attenta di tutte le voci di spesa da parte delle società del Gruppo.

NOTA 25 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 784 migliaia di euro contro 656 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	236	223
Ammortamento immobilizzazioni materiali	494	410
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	5	2
- riguardanti i crediti	49	21
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	784	656

NOTA 26 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
Proventi finanziari		
Interessi attivi e proventi finanziari	110	209
Utile su cambi	73	32
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	183	241
Oneri finanziari		
Perdite su cambi	16	65
Interessi passivi e oneri finanziari	1.006	892
Interesse passivi IAS 17	17	25
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.039	982
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(856)	(741)

NOTA 27 – IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2015	Saldo al 30.06.2014
I.R.E.S. dell'esercizio	729	1.360
I.R.A.P. dell'esercizio	1.390	761
Imposte anticipate I.R.E.S.	129	78
Imposte anticipate I.R.A.P.	85	67
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.333	2.266

relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2014/2015 è stato di circa il 4,5%.

Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

- d. Rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui esso opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa IVASS. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2015.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

INFORMATIVA INTEGRATIVA DA IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il

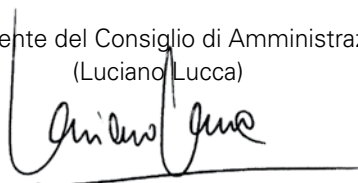
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La capogruppo il 27 luglio 2015 si è quotata al listino AIM di Borsa Italiana.

La quotazione ha portato ad un aumento di capitale di Assiteca S.p.A. di 7.340 migliaia di euro corrispondenti ad un flottante dell'11,92%, oltre ad un 1,1% sottoscritto dai dipendenti.

Il Gruppo sta perfezionando in questi giorni l'acquisto a titolo definitivo del ramo d'azienda ora condotto in affitto di Verconsult S.r.l. (ex GPA).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015

Signori Azionisti,

nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 che è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB*, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative), sottoposto alla revisione della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della società Capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmessi dalle società incluse nel consolidamento.

Il contenuto e la struttura del bilancio suddetto, nonché, i principi di consolidamento e di valutazione adottati, sono conformi alle sopra richiamate norme.

I bilanci delle società controllate e collegate sono stati oggetto di revisione ove obbligatorio, da parte del soggetto incaricato della revisione legale o, in assenza, del Collegio sindacale.

Su tali bilanci non abbiamo svolto alcun controllo diretto e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità in ordine alla loro correttezza.

Informiamo che la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. ha emesso in data odierna la sua relazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche da noi effettuate diamo atto che il bilancio consolidato è conforme alle norme del D.Lgs. 127/1991.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 9 ottobre 2015

Per il Collegio sindacale
Nicoletta Morrione - Presidente



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di

Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Assiteca S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Assiteca") chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Assiteca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri di revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, le note esplicative, nei prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1, illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nelle note esplicative è stata da noi esaminata ai fini



**BAKER TILLY
REVISA**

dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2015, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e flussi di cassa del Gruppo Assiteca per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Gli amministratori, al fine di fornire una visione più precisa del Gruppo ai fini comparativi, hanno incluso nella relazione sulla gestione, i prospetti contenenti i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2015. Tali prospetti sono redatti in conformità ai criteri utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2014 inseriti nel documento di ammissione finalizzato alle negoziazioni sul mercato AIM Italia. Il nostro giudizio non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Assiteca S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Tenuto conto di quanto riportato nel paragrafo 4, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2015.

Milano, 9 ottobre 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi
Socio Amministratore

ASSITECA S.P.A.

20135 Milano – Palazzo Assiteca, Via G. Sigieri, 14 – assiteca@assiteca.it
Tel. 02.54679.1 – Fax 02.54679418

09126 Cagliari – Via Messina, 13/A – cagliari@assiteca.it
Tel. 070.656198 – Fax 070.656043

95128 Catania – Via Fimia, 66 – catania@assiteca.it
Tel. 095.436465 – Fax 095.508217

50144 Firenze – Via Maragliano, 64 – firenze@assiteca.it
Tel. 055.333060 – Fax 055.331341

16129 Genova – Piazza Borgo Pila, 32; 39 – Torre B
Centro Direzionale Corte Lambruschini – genova@assiteca.it
Tel. 010.57251 – Fax 010.593967

23900 Lecco – Viale Dante, 14 – lecco@assiteca.it
Tel. 0341.287396 – Fax 0341.287115

57124 Livorno – Piazza Damiano Chiesa, 44 – livorno@assiteca.it
Tel. 0586.86681 – Fax 0586.8668212

27100 Pavia – Corso Strada Nuova, 86 – pavia@assiteca.it
Tel. 0382.304874 – Fax 0382.304875

65121 Pescara – Via Firenze, 4 – pescara@assiteca.it
Tel. 085.27444 – Fax 085.27442

00198 Roma – Viale Regina Margherita, 253 – roma@assiteca.it
Tel. 06.85350788 – Fax 06.8558231

74123 Taranto – Via Principe Amedeo, 46 – taranto@assiteca.it
Tel. 099.4540729 – Fax 099.4534542

21100 Varese – Via Manin, 30 – varese@assiteca.it
Tel. 0332.234383 – Fax 0332.235782

37135 Verona – Via Francia, 4 – verona@assiteca.it
Tel. 045.8094711 – Fax 045.8201328

A&B RE S.R.L.

20135 Milano – Via G. Sigieri, 14 – aebre@aebre.it
Tel. 02.55054.1 – Fax 02.55054233

ASSITECA & CO. S.R.L.

20135 Milano – Palazzo Assiteca – Via G. Sigieri, 14 – assitecaeco@assiteca.com
Tel. 02.55054.1 – Fax 02.55054.203

15057 Tortona (AL) – Via Emilia, 49 – assitecaeco@assiteca.com
Tel. 0131.1858500 – Fax 0131.1858501

ASSITECA B.A. S.P.A.

10123 Torino – Via Bruno Buozzi, 10 – torino@assiteca.it
Tel. 011.3020211 – Fax 011.3020255

ASSITECA AGRICOLTURA S.R.L.

37135 Verona – Via Francia, 4 – assitecagricoltura@assiteca.it
Tel. 045.8094711 – Fax 045.8201328

59100 Prato – Via Valentini, 19 – assitecagricoltura@assiteca.it
Tel. 0574.516083 – Fax 0574.594745

33170 Pordenone – Via De Paoli, 7 – pordenone.agricoltura@assiteca.it
Tel. 0434 520550 – Fax 0434.241784

ASSITECA S.R.L.

33170 Pordenone – Viale Marconi, 64/1 – pordenone@assiteca.it
Tel. 0434 229211 – Fax 0434 523007

ASSITECA BSA S.R.L.

41124 Modena – Via Giardini, 474/M – Direzionale 70 – assitecabsa@assitecabsa.it
Tel. 059.2915111 – Fax 059.2915181

47521 Cesena (FC) – Via Calcinaro 2085/10 – assitecabsa@assitecabsa.it
Tel. 0547.632622 – Fax 0547.632911

40132 Bologna – Via M.L. King, 38/3 – bologna@assiteca.it
Tel. 051.3160911 – Fax 051.3160999

ASSITECA ADRIATICA S.R.L.

60121 Ancona – Via C. Pizzecolli, 14 – ancona@assiteca.it
Tel. 071.203837 – Fax 071.2072890

ASSITECA & PARTNERS S.R.L.

59100 Prato – Via Valentini, 19 – prato@assiteca.it
Tel. 0574.577365 – Fax 0574.757197

ASSITECA NAPOLI S.P.A.

80133 Napoli – Piazza Municipio, 84 – assitecanapoli@assitecanapoli.it
Tel. 081.5512203 – Fax 081.5527481

84123 Salerno – Via F.lli de Mattia, 6 – assitecasalerno@assitecanapoli.it
Tel. 089.5647921-2582617 – Fax 089.220576

EOS

28010 Madrid – C/ Luchana n 23-6ª – info@eosglobal.es
Tel. (+34) 91 591 39 33 – Fax (+34) 91 591 39 37

08038 Barcelona – Torre BCN – Gran Via de Les Corts Catalanes 130-136, 9ª – info@eosglobal.es
Tel. (+34) 934 876 265 – Fax (+34) 934 871 146

41001 Sevilla – Avda. de la Constitución n° 27 – 1° C – Edificio Puerta de Jerez – info@eosglobal.es
Tel. (+34) 954 990 440 – Fax (+34) 954 274 487

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

Sede centrale:
Palazzo Assiteca
via G. Sigieri, 14
20135 Milano
T. 02.54679.1
F. 02.55192298
www.assiteca.it

